



M.I.U.R.

ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

INDIRIZZI: COMMERCIALE - GEOMETRI- PROGRAMMATORI - TURISTICO

Via Pizzoferrato, 1 65124 PESCARA

e-mail: t.acerbo@libero.it

C.F. 80008170682

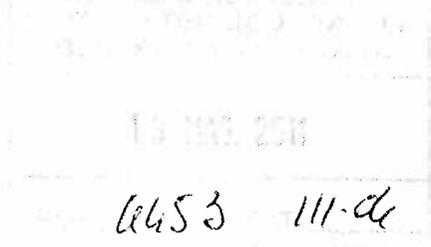
C.M.PETD010008

☎ 085-4225225

FAX 085-2058499

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

A.S. 2010/2011

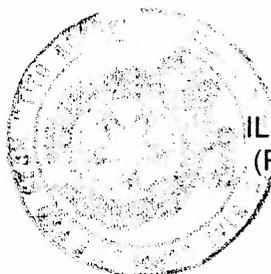


DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



CLASSE V sez. A
Corso MERCURIO

Pescara, 13 maggio 2011



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Annateresa Rocchi)

INDICE

1. Presentazione dell'Istituto

- 1.1 La storia
- 1.2 Identità culturale e territoriale
- 1.3 Risorse strutturali
- 1.4 Offerta formativa

2. Profilo professionale

- 2.1 Caratteri e profilo professionale del corso Mercurio

3. Presentazione della classe

- 3.1 Storia e realtà della classe
- 3.2 Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica
- 3.3 Elenco studenti
- 3.4 Profilo della classe nel triennio
- 3.5 Rapporti scuola-famiglia

4. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale e del consiglio di classe

- 4.1 Scheda di programmazione delle attività didattiche ed educative
- 4.2 Contratto formativo
- 4.3 Obiettivi raggiunti
- 4.4 Tassonomia d'Istituto
- 4.5 Quadro di corrispondenza tra prestazioni e "voti" o giudizi
- 4.6 Criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo
- 4.7 Tabella A- Decreto Ministeriale n.42 del 22 maggio 2007:credito scolastico

5. Progetti e attività esterne

- 5.1 Progetti nel corso del triennio: stages, visite aziendali, visite guidate, viaggi di istruzione, integrazione con il territorio, orientamento, altri progetti che hanno coinvolto più discipline.
- 5.2 Attività esterne: teatro, cinema, conferenze, sport, musica, giornale, ecc.

6. Progettazione disciplinare

- 6.1 Scheda informativa analitica per disciplina
- 6.2 Programmi per disciplina

7. Allegati

- 7.1 Simulazioni delle prove d'esame
- 7.2 Griglie di valutazione delle prove scritte

1. PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

1.1 LA STORIA

L'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per il Turismo "T.Acerbo" nasce il 1° ottobre 1923 con Decreto di Riconoscimento della Personalità Giuridica come Istituto Tecnico Commerciale. Assume come Sede la struttura edificata negli anni 1883-1888 (che fu del Convitto Nazionale di Chieti) ed è, storicamente, il primo Istituto secondario della città di Pescara.

Nel 1935 si aggiunge il Corso Geometri per la formazione di figure professionali coerenti con il progressivo sviluppo urbano ed economico-sociale che in quegli anni si delineava nella Provincia.

Particolarità della Scuola, sin dal suo nascere, è quella di essersi radicata nel tessuto cittadino e sociale, anche attraverso l'organizzazione di famose manifestazioni culturali, sportive e artistiche e il coinvolgimento in commemorazioni ufficiali. L'Istituto è punto di riferimento professionale e umano per l'elevata qualità dell'insegnamento e per il clima di partecipazione e di apertura verso realtà culturali più vaste; è stato inoltre leader per risultati sportivi, anche a livello nazionale. Si è contraddistinto per avere a lungo annoverato il più alto numero di iscritti nella Provincia tra le Scuole secondarie superiori (nel 1976, per es., furono oltre 1.800!).

Nel 1958 aveva raggiunto 1.376 alunni e dal distacco della Succursale di Porta Nuova si formò l'Istituto Tecnico "Manthoné"; nel 1984 l'Istituto Acerbo contava 3.015 alunni con 111 classi e, con filiazioni successive, consentì la creazione dell'Istituto Tecnico di Montesilvano e dell'Istituto Aterno di Pescara.

Dal 1° settembre 2000, con Decreto n°18 del Provveditore agli Studi di Pescara, è stata riconosciuta l'autonomia funzionale didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo che ha consentito di competere orgogliosamente sul terreno della qualità, ponendo sempre al centro di ogni azione le esigenze formative ed educative degli studenti.

1.2 IDENTITA' CULTURALE E TERRITORIALE

L'Istituto è frequentato da giovani provenienti da tutta la provincia di Pescara e dalle province limitrofe. Ha sempre posto particolare attenzione ai mutamenti del mercato del lavoro e della società in genere e fornisce agli studenti una formazione che li rende sia competitivi per il mondo del lavoro, sia pronti ad affrontare con consapevolezza il percorso universitario.

I diversi corsi presenti nell'Istituto consentono di infondere negli allievi conoscenze diversificate e caratterizzanti, aperte anche all'informatica e all'innovazione tecnologica.

1.3 RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto attualmente dispone di una **Sede Centrale** sita a Pescara in Via Pizzoferrato n° 1, di un **plesso staccato**, sito nell'area perimetrale in Via Parco Nazionale d'Abruzzo e di una **sede succursale**, in Strada Vicinale Bosco, presso l'Istituto Di Marzio.

Le sedi sono rispondenti alle moderne esigenze di utilizzo degli ambienti ed in grado di rispondere alle richieste della didattica, con strumenti sia tradizionali sia tecnologicamente avanzati.

In particolare la Scuola è dotata di:

- **45 aule con copertura wireless**

- 5 Laboratori multimediali per l'Economia Aziendale, la Matematica e l'Informatica (con collegamenti ad Internet)
- Sala Internet per docenti
- Laboratorio per il Disegno (CAD e AUTOCAD)
- Laboratorio di Topografia
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Chimica
- Laboratorio di Biologia
- Aula per la visione di proiezioni scientifiche
- Aula per gli alunni diversamente abili
- Aula LIM
- Aula Magna, attrezzata per conferenze, video-conferenze, proiezioni video.

L'Istituto dispone inoltre di una **palestra attrezzata**, con spogliatoi e sala pesi, di **campi di pallavolo, calcetto, e per la corsa**, oltre che di un'ampia **area verde e parcheggi**.

1.4 OFFERTA FORMATIVA

Gli allievi iscritti nel presente A.S. sono più di mille e frequentano le 45 classi dell'Istituto che, a seguito della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, sono suddivise in:

- N° 3 prime classi Indirizzo Turismo
- N° 5 prime classi Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
- N° 3 prime classi Indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio
- N° 6 classi Iter – Tecnico per il Turismo
- N° 6 classi Mercurio – Ragioniere esperto programmatore
- N°11 classi I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico, Economico, Aziendale)
- N°11 classi Progetto 5- Corso Geometri.

I Docenti in organico sono 105.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Annateresa Rocchi

2. PROFILO PROFESSIONALE

2.1. CARATTERI E PROFILO PROFESSIONALE DEL CORSO MERCURIO

Il Corso forma una figura professionale con competenze sia amministrativo-contabili sia informatiche. Il ragioniere programmatore si distingue per la conoscenza ampia e sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile ed informatico; al termine della sua formazione, è in grado di intervenire nei processi d'analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informatici automatizzati, per adeguarli alle necessità aziendali.

Al triennio "Mercurio" è possibile accedere dal biennio I.G.E.A. e I.T.E.R.

CURRICOLO ORDINARIO MERCURIO			
MATERIE DI STUDIO	Classe 3[^]	Classe 4[^]	Classe 5[^]
Religione	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3
Matematica	5 (1)	5 (1)	5 (2)
Diritto	3	3	3
Economia Politica e Sc. delle Finanze	3	2	2
Economia Aziendale	7 (2)	10(2)	9 (2)
Informatica	5 (2)	5(3)	6 (3)
TOTALE	34	36	36

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio.

DIDATTICA E PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL CORSO

- Studio della matematica collegato all'informatica e ad altre discipline
- Studio della lingua inglese
- Uso del laboratorio d'informatica, essenziale per favorire l'apprendimento integrato di matematica, economia aziendale e informatica
- Attuazione di progetti interdisciplinari, di stage e tirocini formativi in aziende del territorio

TITOLO CONSEGUITO

Diploma di Ragioniere Perito Commerciale e Programmatore.

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Impiego in aziende *dell'information-technology*
- Assunzioni d'iniziativa imprenditoriali nel settore dei servizi e del terziario avanzato
- Impiego nel commercio, nelle industrie, assicurazioni, banche ed enti pubblici
- Possibilità di partecipare a concorsi riservati.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Tutte le facoltà universitarie e, in maniera più specifica, le facoltà di Economia e Commercio, di Economia Aziendale, Scienze Manageriali, Scienze Bancarie, Informatica, Statistica, Scienze della Comunicazione.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 STORIA E REALTÀ DELLA CLASSE

Gli alunni della V A Mercurio provengono dal naturale percorso di tre diversi bienni (A-C-D).

La presenza di realtà socio-culturali diversificate ha caratterizzato l'attività didattico-educativa inducendo il Consiglio di Classe ad operare scelte metodologiche mirate alla cura ed allo sviluppo di competenze trasversali legate al metodo di studio, alla partecipazione attiva, al lavoro organizzato individuale e di gruppo, a rapporti interpersonali corretti, alla tolleranza ed alla reciproca comprensione; nel gruppo classe non sono presenti disabilità.

Le selezioni operate nella terza e quarta classe e diversi ritiri, dovute alla presenza di alunni con notevoli lacune di base e demotivazione allo studio, hanno consentito la formazione di un gruppo di alunni con livelli di competenze professionali e trasversali abbastanza omogenei.

La classe ha conseguito gli obiettivi educativi e cognitivi programmati dal Consiglio in modo differenziato. La prevalenza degli studenti, si è impegnata in modo regolare e responsabile, mostrando disponibilità all'apprendimento e al dialogo educativo; a questo gruppo appartengono alunni che hanno acquisito un metodo di studio razionale ed efficace, hanno sviluppato ottime capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale il tutto finalizzato al raggiungimento di risultati eccellenti in quasi tutte le discipline.

Alcuni alunni hanno invece raggiunto livelli di conoscenza e abilità mediamente sufficienti dimostrando difficoltà in alcune discipline a causa di carenze pregresse e di studio non sistematico.

Per quasi tutto il gruppo classe si apprezza la vivacità e l'interesse per le attività educative e culturali extracurricolari che nel corso del triennio sono state proposte dal CdC .

Gli alunni hanno rispettato sempre i tempi delle consegne e non si sono mai sottratti alle verifiche in particolare quelle scritte.

Si sono mostrati sempre educati, corretti e leali nei rapporti con i docenti con il personale scolastico e tra loro.

3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Componente Docenti A.S. 2010/2011)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Annateresa Rocchi		
IL COORDINATORE DI CLASSE: Prof. Luciano D'Amario		
MATERIE	DOCENTI	ORE SETTIMANALI
Religione	Luise Sandra	1
Italiano	Linfozzi Andrea	3
Storia	Linfozzi Andrea	2
Inglese	D'Agostino Lorella	3
Matematica	Catalano Fabio	5 (2)
Economia Aziendale	Iannotti Teodora	9 (2)
Informatica	Navangione Anacleto	6 (3)
Diritto	D'Amario Luciano	3
Scienza delle Finanze	D'Amario Luciano	2
I.T.P.	Liberatore Alfonso	(7)
Educazione Fisica	Iezzi Claudia	2

3.2 CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO

(ex III A e IV A Mercurio)

Classe	Religione	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Economia Aziendale	Informatica	I.T.P.	Diritto Economia Politica Sc.Finanze	Educazione Fisica
III A	Luise	Linfozzi	Scatolini	Mirra	Catalano	Di Fonzo	Navangione	Liberatore	D'Amario	Di Rosario
IV A	Luise	Linfozzi	Linfozzi	Mirra	Catalano	Salvatorelli	Navangione	Liberatore	D'Amario	Di Rosario
V A	Luise	Linfozzi	Linfozzi	D'Agostino	Catalano	Iannotti	Navangione	Liberatore	D'Amario	Iezzi

3.3 ELENCO STUDENTI

N°	COGNOME	NOME
1	<i>D'Agostino</i>	<i>Fabrizio</i>
2	<i>D'Alonzo</i>	<i>Luca</i>
3	<i>Freddi</i>	<i>Giacomo</i>
4	<i>Gemignani</i>	<i>Stefano</i>
5	<i>Kulishko</i>	<i>Oleksandr</i>
6	<i>Mancini</i>	<i>Pietro</i>
7	<i>Mancino</i>	<i>Fernando</i>
8	<i>Martinelli</i>	<i>Piera</i>
9	<i>Mascioli</i>	<i>Jacopo</i>
10	<i>Mucciante</i>	<i>Filippo</i>
11	<i>Palumbi</i>	<i>Davide</i>
12	<i>Rasetta</i>	<i>Arianna</i>
13	<i>Scorrano</i>	<i>Antonio</i>

3.4 PROFILO DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

(ex III A e IV A Mercurio)

Classe	A.S.	N° Iscritti	N° Ripetenti	M/F	N° promossi	N° promossi con debito	N° non promossi o ritirati
III A	2008/09	21	4	5 F 16M	14	3	1 + 3 rit.
IV A	2009/10	21	5	4 F 17 M	13	---	5 + 3 rit.
V A	2010/11	13	---	2 F 11 M	---	---	---

3.5 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie si è svolta prevalentemente nei due incontri in orario pomeridiano. Solo alcuni genitori nel corso del triennio hanno partecipato con più assiduità. Attiva e costante nel corso dell'anno scolastico è stata la partecipazione dell'unica rappresentante di classe dei genitori.

4. PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE E DEL CONSIGLIO DI CLASSE

4.1 SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Obiettivi educativi e didattici trasversali.

- 1) Educare alla legalità, al rispetto di sé e degli altri, ai rapporti interpersonali corretti, alla solidarietà, alla tolleranza ed alla reciproca comprensione
- 2) Abituare al lavoro di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento
- 3) Favorire lo sviluppo delle capacità di autocritica e di autovalutazione
- 4) Acquisire una buona padronanza della lingua italiana nell'esposizione orale e in quella scritta, per essere capace di gestire una corretta comunicazione, anche attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline
- 5) Sviluppare un'adeguata capacità di lettura, comprensione e analisi di testi di vario genere
- 6) Migliorare la capacità di decodificare e produrre autonomamente e/o in gruppo testi di varia tipologia (relazioni, ricerche, ecc.)
- 7) Organizzare le proprie conoscenze in modo logico, concettualizzare e argomentare correttamente (anche attraverso l'uso di schemi, griglie, mappe concettuali)
- 8) Migliorare la capacità di risolvere i problemi tramite l'applicazione di metodologie induttive e deduttive
- 9) Sviluppare la capacità di operare collegamenti interni e trasversali alle varie discipline

Metodi e strumenti adoperati per favorire l'apprendimento

- | | |
|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) lezione frontale orale | 2) lezione interattiva |
| 3) esercitazioni | 4) lavori di gruppo |
| 5) simulazioni | 6) ricerche individuali e/o di gruppo |
| 7) problem solving | 8) lezione frontale e/o interattiva con l'uso di lucidi e/o del laboratorio di informatica |

Strumenti per la verifica formativa e sommativa

- 1) interrogazioni orali
- 2) test, temi, questionari, esercizi, problemi, saggi brevi
- 3) test individuali di laboratorio
- 4) domande flash

Numero delle verifiche sommative (scritte e orali) previste mediamente in ciascun periodo dell'A.S. e per ciascuna disciplina:

primo periodo: due

secondo periodo: tre

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

- 1) Continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico
- 2) Livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza
- 3) Assiduità alle lezioni (in senso quantitativo)
- 4) Attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla crescita della classe (in senso qualitativo)
- 5) Rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti

4.2 CONTRATTO FORMATIVO

Contratto formativo di inizio anno scolastico

CLASSE 5° Sez. A CORSO Mercurio

PREMESSA

Il presente Contratto Formativo contiene la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della Scuola, in particolare sul ruolo dei docenti, degli alunni e dei genitori nella quotidiana azione didattica. Esso ha lo scopo di confermare il reciproco impegno che le parti assumono per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità del percorso formativo; è elaborato in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ed è dettagliato nella programmazione del Consiglio di Classe.

L'espressione "contratto formativo" non va interpretata in senso giuridico stretto, ma deve essere intesa come impegno basato su di un'effettiva collaborazione e su una concreta assunzione di responsabilità che sono alla base di ogni attività educativa e formativa.

- Correggere e restituire le verifiche scritte in tempi ragionevoli (massimo entro 20 giorni), comunicare le valutazioni scritte e orali agli studenti, favorire l'autovalutazione
- Comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare, tenendo presente i seguenti fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:
 - continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico
 - livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza
 - assiduità alle lezioni (in senso quantitativo)
 - attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla crescita della classe (in senso qualitativo)
 - rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti

e con i voti che saranno espressi nella tradizionale gamma da 1 a 10, secondo i livelli tassonomici definiti dalla Programmazione d'Istituto

- Creare un clima di reciproca fiducia
- Rispettare il Regolamento d'Istituto.

IMPEGNI DELLO STUDENTE:

- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi che deve raggiungere, la metodologia di studio e di apprendimento, gli strumenti per le verifiche e i criteri di valutazione
- Partecipare alla propria formazione:
 - attraverso lo studio impegnato e regolare
 - frequentando le lezioni, riducendo le assenze, le entrate posticipate e le uscite anticipate ai casi di effettiva necessità
 - partecipando al lavoro di classe ponendo domande, segnalando difficoltà, chiedendo spiegazioni e aiuto, predisponendo gli strumenti ed i materiali necessari per lavorare in modo proficuo
 - prestando attenzione durante le lezioni, prendendo appunti e trascrivendo le esercitazioni svolte in classe
 - svolgendo in modo adeguato il lavoro scolastico previsto per casa
 - aggiornandosi sugli argomenti svolti e sui compiti assegnati in caso di propria assenza
- Rispettare:
 - i compagni, il personale scolastico, le strutture e gli arredi
 - le idee, le sensibilità e le differenze degli altri
 - le indicazioni fornite da ogni docente nella programmazione disciplinare
 - le ore di inizio e di fine delle lezioni e le norme sull'entrata e sull'uscita dalla classe
 - le altre regole di comportamento stabilite ad inizio anno scolastico e nel Regolamento d'Istituto

IMPEGNI DEI GENITORI:

- Svolgere un'azione primaria sul piano educativo e formativo e sul piano dell'istruzione
- Partecipare e condividere le proposte e le attività della scuola nel conseguimento delle proprie finalità formative ed educative
- Favorire gli scambi informativi tra scuola e famiglia sulla personalità dell'alunno, sul suo carattere, i suoi problemi, i suoi reali interessi, sulle sollecitazioni o sui condizionamenti che riceve dalla società, dal territorio, dagli amici

- Rafforzare le motivazioni verso le attività scolastiche e i problemi della cultura, aiutando il/la proprio/a figlio/a a conoscersi meglio, a migliorare il concetto di sé, ad accrescere la fiducia nelle proprie possibilità, a rafforzare le proprie abitudini, a coltivare i propri reali interessi
- Trasmettere ai figli l'importanza della scuola, dell'impegno personale necessario per raggiungere qualsiasi obiettivo, oltre che l'esempio della responsabilità e della coerenza.

VISITE E/O VIAGGI DI ISTRUZIONE PROGETTATI PER LA CLASSE Il Consiglio di Classe dichiara ha aderito a viaggi di istruzione elaborati e presentati da altri Consigli di Classe. Barcellona.

ALTRE ATTIVITA' CURRICOLARI E/O EXTRACURRICOLARI

Adesione a progetti del POF di valenza formativa coerenti con le scelte didattiche e curricolari

Il presente Contratto Formativo risulta firmato in data 12/11/2009 dai rappresentanti degli alunni, dal rappresentante dei genitori e dal Coordinatore del Consiglio di Classe (vedi originale depositato).

4.3 OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI	RAGGIUNTI DA		
	TUTTI	LA MAGGIORANZA	ALCUNI
Analizzare, interpretare e rappresentare i dati in modo efficace ed utilizzarli nella soluzione dei problemi		X	
Comunicare efficacemente utilizzando i linguaggi appropriati, anche tecnici		X	
Partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento	X		
Organizzare lo studio in modo autonomo		X	
Interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche nel contesto in cui si opera		X	
Effettuare scelte, prendere decisioni, ricercando e assumendo le opportune informazioni		X	
Leggere, redigere ed interpretare significativi documenti aziendali		X	

4.4 TASSONOMIA D'ISTITUTO

VOTO 1-2 (insufficienza molto grave)

CONOSCENZA	Nessuna
COMPRENSIONE	Nessuna
APPLICAZIONE	Nessuna
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZ	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Nessuno

VOTO 3-4 (insufficienza grave)

CONOSCENZA	Molto lacunosa
COMPRENSIONE	Notevoli difficoltà nel riconoscere la natura degli eleme
APPLICAZIONE	Non applica le conoscenze in situazioni nuove
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZ	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Disorganizzato ed inefficace

VOTO 5 (insufficienza lieve)

CONOSCENZA	Frammentaria e superficiale
COMPRENSIONE	Riconosce parzialmente la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Qualche errore lieve in compiti semplici
ANALISI	Parziale
SINTESI E RIELABORAZ	Parziale ed imprecisa
VALUTAZIONE	Parziale, anche se sollecitata
METODO DI STUDIO	Solo in parte è organizzato

VOTO 6 (sufficienza)

CONOSCENZA	Essenziale e raramente approfondita
COMPRENSIONE	Riconosce la natura degli elementi cogliendone a volte
APPLICAZIONE	Corretta, in compiti semplici
ANALISI	A volte completa, ma non approfondita
SINTESI E RIELABORAZ	Solo se guidato
VALUTAZIONE	Solo se sollecitato
METODO DI STUDIO	Abbastanza organizzato

VOTO 7 (discreto)

CONOSCENZA	Completa e abbastanza approfondita
COMPRENSIONE	Riconosce la natura degli elementi e coglie i nessi esse
APPLICAZIONE	Sostanzialmente corretta, anche in compiti più articolat
ANALISI	Completa e approfondita, ma con aiuto
SINTESI E RIELABORAZ	Discreta autonomia di sintesi
VALUTAZIONE	Autonoma ma non approfondita
METODO DI STUDIO	Organizzato

VOTO 8 (buono)

CONOSCENZA	Sostanzialmente completa, coordinata, ampia
COMPRENSIONE	Riconosce la natura degli elementi e ne coglie i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in comp nuovi e variamente complessi
ANALISI	Sa cogliere gli elementi di un insieme relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZ	Sa organizzare le conoscenze acquisite
VALUTAZIONE	Autonoma e completa
METODO DI STUDIO	Puntuale ed efficace

VOTO 9-10 (ottimo/eccellente)

CONOSCENZA	Completa, coordinata, ampia
COMPRENSIONE	Riconosce l'esatta natura degli elementi e ne coglie pro
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in comp complessi
ANALISI	Sa cogliere con assoluta padronanza gli elementi e gli relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZ	Sa organizzare le conoscenze acquisite in modo auton
VALUTAZIONE	E' capace di valutazioni complete ed approfondite
METODO DI STUDIO	Puntuale, efficiente e propositivo

4.5 QUADRO DI CORRISPONDENZA TRA PRESTAZIONI E "VOTI" O GIUDIZI

Voto/1 0	Punti/1 5	Punti/30	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	1	1 - 3	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	2 - 3	4 - 6	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	
3	4 - 5	7 - 9	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	6 - 7	10-14	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	8 - 9	15-19	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici

6	10	20	Complete ma non approfondite	<p>Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali.</p> <p>Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza</p>	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
7	11 - 12	21-23	Complete; se guidato sa approfondire	<p>Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni.</p> <p>Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.</p> <p>Compie analisi complete e coerenti</p>	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
8	13	24-26	Complete, con qualche approfondimento autonomo	<p>Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi.</p> <p>Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.</p> <p>Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo</p>	Rielabora in modo corretto e completo
9	14	27-29	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	<p>Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi.</p> <p>Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici.</p> <p>Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise</p>	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo
10	15	30	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	<p>Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori.</p> <p>Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato</p>	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

4.6 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Criteria per il credito scolastico

- a. Grado di preparazione complessiva raggiunta dall'allievo con riguardo al profitto
- b. Impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative
- c. Assiduità nella frequenza scolastica

E' prevista l'integrazione del punteggio, da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso in cui l'allievo abbia sanato le carenze nella/e disciplina/e del biennio precedente, previo accertamento del superamento del/i debito/i formativo/i.

Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può inoltre motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento

Criteria per il credito formativo

Le esperienze utili per l'attribuzione del credito formativo sono state individuate nelle seguenti:

- a. tecnico-specialistiche coerenti con il corso di studi
- b. maturate in settori della società civile secondo gli obiettivi del P.O.F. d'Istituto (ambiente, sport, cultura, ecc.)
- c. di attività lavorative documentate e le attività di formazione nel settore linguistico, certificate da ente riconosciuto.

Secondo il vincolo normativo in base al quale il punteggio del credito formativo non può consentire allo studente di superare la banda di oscillazione del credito scolastico.

CREDITO SCOLASTICO - Candidati interni

- Si applica nei confronti degli studenti frequentanti il penultimo e l'ultimo anno
- Si applica la tabella dei punteggi secondo la normativa vigente.

5. PROGETTI E ATTIVITÀ ESTERNE

5.1 PROGETTI NEL CORSO DEL TRIENNIO

- a) Progetto triennale Alternanza scuola-lavoro “Lo studente e il Lavoro”: Tirocini in aziende e studi professionali;
- b) Progetto “Orientamento alla scelta universitaria”:
 - Incontro con la “LUISS” presso la sede di Confindustria di Pescara;
 - Salone dello studente presso il Palacongressi di Montesilvano: presentazione dell’offerta formativa dei Principali Atenei italiani;
 - Presentazione della Scuola d’Informatica di Pescara “Infobasic”, corsi di specializzazione post-diploma;
 - Incontro con la “Bocconi” presso il Liceo Classico di Pescara;
 - Una mattinata all’Università: visita e lezione alla Facoltà di Scienze Manageriali presso l’Università “G. D’Annunzio di Pescara;
 - Attività di orientamento presso l’Università “G. D’Annunzio di Pescara”;
- c) Progetto “Salotto Orienta”;
- d) Progetto “Educazione alla Legalità: commemorazione Falcone e Borsellino”;
- e) Concorso per la promozione delle eccellenze - Tra localismo e globalizzazione: l’attualità del pensiero di Federico Caffè.

5.2 ATTIVITÀ ESTERNE

- a) Conferenza “Giornata della Memoria”;
- b) Cinema;
- c) Conferenza “Grandi progetti del Mediterraneo”;
- d) Incontro con la Guardia di Finanza;
- e) Conferenza “Cittadinanza e Costituzione”;
- f) Incontro con l’ex giudice Gherardo Colombo.

6. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

6.1 SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA PER DISCIPLINA

SCHEDA INFORMATIVA REDATTA DALLA PROF.SSA SANDRA LUISE
Classe V sez. A del Corso MERC – a.s. 2010/11

MATERIA	Religione
LIBRI DI TESTO	"Itinerari", Il Volume a cura di Michele Contadini, ed. Elledici Scuola
ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	1 (una)
OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA	
<ol style="list-style-type: none"> 1) Scoprire l'importanza dell'etica nella formazione e nella crescita di un individuo responsabile verso sé stesso e gli altri; 2) Individuare le ragioni del matrimonio cristiano, il suo valore umano e teologico 	
CONTENUTI (MACROARGOMENTI)	
L'aborto, la clonazione, la fecondazione artificiale, l'eutanasia, il matrimonio	
METODOLOGIE, STRATEGIE, STRUMENTI	
<p>L'insegnamento ha contribuito a promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno, impegnandosi a realizzare la criticità dell'approccio alla religione. Costante è stata l'attenzione alle esperienze di vita dei ragazzi, per stimolarne la ricerca, la riflessione ed il dialogo.</p> <p>Nell'insegnamento si è seguito il metodo esperienziale-induttivo.</p> <p>Gli strumenti sono stati: la Bibbia, filmati, articoli di giornale.</p>	
VERIFICHE	
Test, discussioni guidate	
VALUTAZIONI	
I criteri di valutazione hanno fatto riferimento alla qualità della partecipazione scolastica, all'interesse, all'impegno, alla conoscenza dei contenuti, alla capacità di rielaborazione.	
ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO	
In itinere	

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia ITALIANO	
Libri di testo: <i>Tre. Storia e testi della letteratura</i> , Monica Magri, Valerio Vittorini, volume 3, Paravia. <i>Divina Commedia, Paradiso</i> – D. Alighieri, a cura di Bosco, Reggio, Le Monnier.	
Ore sett. di lezione: 3	
Obiettivi generali Comprendere il linguaggio della comunicazione letteraria; acquisire sensibilità per i testi letterari e per la lettura autonoma; elaborare relazioni sui contenuti dell'apprendimento con sufficiente proprietà di linguaggio, coerenza, coesione; elaborare ed esprimere opinioni con lessico appropriato e coerenza organizzativa; perfezionare la progettualità testuale e la comprensione letteraria e organizzare percorsi autonomi di comprensione e produzioni non causali ma intenzionali.	
Contenuti - Macroargomenti Positivismo (Naturalismo e Verismo); Decadentismo; Ermetismo.	
Metodi mezzi e strumenti didattici	
	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale
	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva
	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo
	<input checked="" type="checkbox"/> Attività di recupero e sostegno
	<input checked="" type="checkbox"/> Simulazioni
	<input type="checkbox"/> Altro
Verifica e valutazione	
	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione
	<input checked="" type="checkbox"/> Esercitazione
	<input checked="" type="checkbox"/> Tema
	<input checked="" type="checkbox"/> Saggio breve
	<input checked="" type="checkbox"/> Relazione orale
	<input checked="" type="checkbox"/> Prova strutturata
	<input checked="" type="checkbox"/> Prova semistrutturata
	<input type="checkbox"/> Problemi
	<input type="checkbox"/> Altro
Attività di recupero e sostegno: esercitazioni scritte su tutte le tipologie previste dagli esami di Stato.	

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA

Materia **STORIA**

Libri di testo:

Ieri e oggi, il Novecento, M. Giappichelli, A. Polari, S. Fusi, Cappelli editore.

Ore sett. di lezione: 2

Obiettivi generali

Conoscenza dei fenomeni storici, capacità di orientarsi nell'individuare cause ed effetti; consolidamento delle conoscenze e competenze; consolidamento delle capacità di fruizione di un metodo di studio corretto e proficuo; abitudine all'uso di un lessico specifico, chiaro e corretto; educare alla molteplicità degli approcci possibili per ogni aspetto culturale; formazione del senso storico, del riconoscimento della diversità, durata e attualità del passato; analisi della contemporaneità.

Contenuti - Macroargomenti

Il primo Novecento le due guerre mondiali, la guerra fredda.

Metodi mezzi e strumenti didattici

Lezione frontale

Lezione interattiva

Lavoro di gruppo

Attività di recupero e sostegno

Simulazioni

Altro

Verifica e valutazione

Interrogazione

Esercitazione

Tema

Saggio breve

Relazione orale

Prova strutturata

Prova semistrutturata

Problemi

Altro

Attività di recupero e sostegno: in itinere sulle maggiori problematiche.

SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA

Materia: Inglese

Libri di testo: Business globe + workbook + cd

Obiettivi generali: A) comprendere in maniera globale ed analitica testi scritti relativi ad argomenti generali ed al settore di indirizzo B) sostenere conversazioni su argomenti generali e specifici C) sapere organizzare delle " oral presatation" con l'ausilio di "visual aids" D) sapere redigere una business letter sotto forma di e-mail ed elaborare delle mind map E) avere un'adeguata conoscenza della terminologia commerciale F) migliorare il metodo di studio attraverso il "mastery learning"

Contenuti - Macroargomenti:

- cultural contecsty: EU, UK, USA, GLOBALISATION.
- business correspondence: production , marketing, banking, incoterms, insurance, transport.

Strumenti didattici

Metodi didattici

- | | |
|--|----------------------------------------------------------|
| | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione interattiva |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo |
| | <input type="checkbox"/> Attività di recupero e sostegno |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Simulazioni |
| | <input type="checkbox"/> Altro |

Valutazioni

Verifiche

- | | |
|--|-----------------------------------------------------------|
| | <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazione |
| | <input type="checkbox"/> Tema |
| | <input type="checkbox"/> Saggio breve |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Relazione |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Prova strutturata |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Prova semistrutturata |
| | <input type="checkbox"/> Problemi |
| | <input type="checkbox"/> Altro |

Esperienze di ricerca e di progetto:

Attività di recupero e di sostegno:

Lorella D'Agostino

7/05/11

Schede informative analitiche relative alle seguenti materie

Materia	MATEMATICA
Libri di testo	Titolo: Mercurio Matematica per il Triennio degli Istituti Tecnici Commerciali periti programmatori Volume C. Calcolo della probabilità, matematica attuariale, statistica descrittiva ISBN9788853800466 Volume D. Statistica inferenziale, funzioni di due variabili, problemi di scelta e ricerca operativa ISBN9788853800473 Autore: Mario Trovato Editrice. Ghisetti e Corvi
Ore sett. di lezione	Cinque
Ore di lezione svolte fino al 15/05	137 ore
Obiettivi disciplinari	Durante il corso gli allievi sono stati stimolati ad interpretare in modo critico i fenomeni osservati, a sistemare logicamente quanto appreso, a comprendere il valore strumentale della matematica per le discipline parallele dell'indirizzo Mercurio (saper analizzare problemi di scelta, costruire modelli matematici, fornire interpretazioni descrittive). Si è stimolato l'utilizzo consapevole di tecniche e strumenti di calcolo, al fine di favorire l'acquisizione della padronanza necessaria per la risoluzione dei problemi. I modelli matematici studiati hanno permesso (e permetteranno per eventuali percorsi di studi superiori) di affrontare problemi di natura non solo economica.
Contenuti Macroargomenti	Nel corso del quinto anno sono stati affrontati i seguenti macro-argomenti: (1) Funzioni reali in due variabili reali; (2) Interpolazione statistica (regressione lineare con il metodo dei minimi quadrati); (3) Programmazione lineare in due variabili; (4) Ricerca operativa in una variabile (problemi di scelta in condizioni di certezza e incertezza, con effetti immediati e differiti).
Metodi, mezzi e strumenti didattici	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lezione interattiva <input type="checkbox"/> Attività di recupero <input type="checkbox"/> Attività di sostegno <input type="checkbox"/> Simulazioni Il curriculum didattico ha avuto un'impostazione di tipo modulare e interdisciplinare, che ha permesso la massima flessibilità nell'individuazione e costruzione delle mappe cognitive. Ogni modulo è stato scandito e strutturato in unità didattiche.
Verifica e valutazione	<input type="checkbox"/> Interrogazioni <input type="checkbox"/> Esercizi <input type="checkbox"/> Questionari <input type="checkbox"/> Prove strutturate <input type="checkbox"/> Problemi Per la valutazione, in linea con le indicazioni generali del P.O.F., si è prestata particolare attenzione ai seguenti indicatori: continuità ed impegno nello studio, nel lavoro scolastico e pomeridiano; assiduità alle lezioni; interventi degli allievi dal posto e alla lavagna; apporto personale alla crescita del gruppo classe; confronto tra i livelli cognitivi raggiunti e quelli di partenza; capacità di stabilire collegamenti tra i diversi argomenti all'interno della disciplina e tra discipline affini.
Attività di recupero e sostegno	Per le attività di recupero in orario curriculare si è fatto ricorso a lezioni frontali e esercitazioni in alcune circostanze a favore di tutta la classe, in altre circostanze a favore di singoli gruppi di alunni.

Si allega alla presente il programma dettagliato di matematica svolto nel corrente anno scolastico.

Pescara, li 5 maggio 2011

Il Docente
Prof. Fabio Catalano

Fabio Catalano

SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE

MATERIA	Economia aziendale
LIBRO DI TESTO	Entriamo in azienda 3 di ASTOLFI, BARALE & RICCI Ed. 2008 Tramontana
ORE SETT. DI LEZIONE	9
ORE DI LEZIONE SVOLTE FINO AL 15/05:	
OBIETTIVI GENERALI	Conoscere le problematiche relative all'organizzazione, gestione e sistema informativo che caratterizzano le aziende industriali, per avere una visione organica della dinamica aziendale. Acquisire padronanza dei metodi, strumenti e tecniche interpretative dei fenomeni aziendali. Conoscere le funzioni della programmazione e controllo. Comprendere le funzioni e il ruolo svolto dall'azienda sul mercato nell'attuare le politiche di produzione e di distribuzione dei beni e servizi. Conoscere inoltre il ruolo delle Banche nel sistema finanziario e le principali operazioni di intermediazione.
CONTENUTI-MACROARGOMENTI	Le imprese industriali: gestione strategica, organizzazione e sistema informativo, contabilità analitico-gestionale. Programmazione, controllo di gestione, reporting. Contabilità generale. Il sistema informativo di bilanci: redazione, revisione, rielaborazione, analisi per indici. La disciplina del sistema bancario europeo ed italiano. Cenni sulle principali operazioni di provvista fondi. Il fido bancario; l'apertura di credito e cenni sulle altre principali operazioni d'impiego.
METODI, MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> Lezione partecipata Metodo induttivo <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo Simulazioni <input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata Altro
VERIFICHE VALUTAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione lunga <input checked="" type="checkbox"/> Interrogazione breve <input checked="" type="checkbox"/> Componimento <input checked="" type="checkbox"/> Questionario Relazione <input checked="" type="checkbox"/> Esercizi Altro
ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO	Gli studenti hanno partecipato al progetto " la gestione del personale dipendente" in collaborazione con l'ordine dei dottori commercialisti.
ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO:	Curriculare in classe e pomeridiano per gli alunni che avevano riportate insufficienze nella prima parte dell'anno. Attività di potenziamento n. 5 ore a tutta la classe in orario pomeridiano come stabilito dal cdc.

Pe 10-05-2011

Teodoro Ferrarotto

SCHEMA INFORMATIVA ANALITICA	
Materia INFORMATICA	
Libri di testo LE BASI DI DATI IL LINGUAGGIO SQL - Lorenzi Rossi Ed ATLAS + dispense	
Ore sett. di lezione: 6	
<p>Obiettivi generali Capacità di codificare con un linguaggio formale problemi di tipo applicativo - rappresentare processi aziendali, anche complessi, per automatizzarli;</p> <p>- utilizzare tecniche di documentazione per controllare lo sviluppo di progetti;</p> <p>- comprendere le funzioni complessive di un sistema operativo; - rilevare i limiti delle organizzazioni tradizionali degli archivi e la loro evoluzione; - descrivere l'architettura di un sistema di gestione di base di dati (schemi, linguaggi per la descrizione e la manipolazione di basi di dati, ecc.); - gestire una semplice base di dati nei suoi aspetti funzionali e organizzativi; - partecipare a progetti che utilizzino basi di dati per semplici situazioni applicative; - stendere relazioni comparative, con riferimento al trattamento degli algoritmi, alle strutture dati e alle caratteristiche del sistema di elaborazione; - produrre schemi tecnici ed organizzativi di un centro elaborazione dati, in relazione a realtà di piccole dimensioni - proporre soluzioni a problemi aziendali utilizzando strumenti software di produttività individuale; - rilevare le implicazioni aziendali che derivano dall'uso delle reti di trasmissione dati; - effettuare l'installazione, la manutenzione e la personalizzazione dei programmi; cogliere le potenzialità e i cambiamenti indotti in azienda e nella società dalle nuove tecnologie dell'informazione</p>	
Contenuti – Macroargomenti Basi di Dati - Sistemi Operativi - Reti e Architetture Client/Server	
Metodi mezzi e strumenti didattici	
	☞ Lezione frontale
	☞ Lezione interattiva
	☞ Attività di recupero e sostegno
	☞ Simulazioni
Verifica e valutazione	
	☞ Interrogazione
	☞ Esercitazione
	☞ Tema
	☞ Relazione orale
	☞ Prova strutturata
	☞ Prova semistrutturata
	☞ Problemi
Esperienze di ricerca e di progetto: analisi e soluzione di problemi applicativi	
Attività di recupero e di sostegno: in classe con ripetizioni e chiarimenti esemplificativi rielaborando temi basilari - In itinere ripasso approfondito con schemi riassuntivi riepilogativi -	

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA	
A. S. 2010/2011	Classe 5 A Mer.
Materia: Diritto Pubblico	
Libro di testo: G. Alpa, S. Cassese, M. Cernesi, L. Rossi: Leggere l'attualità Diritto Pubblico, ed. Tramontana, 2007 Mi. Costituzione italiana.	
Ore sett. di lezione: 3	
Ore di lezioni svolte fino al 15.05: 79	
Obiettivi generali:	
Comprendere il concetto di Stato; Conoscere le linee evolutive della storia costituzionale italiana; Comprendere il ruolo delle principali organizzazioni internazionali; evidenziandone i rapporti con lo Stato italiano; Conoscere i diritti fondamentali dei cittadini; Comprendere le modalità di funzionamento degli organi costituzionali; Riconoscere i caratteri della funzione giurisdizionale; Individuare le norme costituzionali sulla P/A e riconoscerne il contenuto; Individuare le funzioni della P/A; Conoscere l'organizzazione e il ruolo degli Enti territoriali.	
Contenuti – Macroargomenti:	
Stato, Ordinamenti internazionali e UE, i diritti e i doveri dei cittadini; gli organi costituzionali; il sistema amministrativo e gli Enti territoriali.	
Metodi, mezzi e strumenti didattici:	
<input type="checkbox"/> Lezione frontale; <input type="checkbox"/> Lezione interattiva; <input type="checkbox"/> Attività di recupero e sostegno; Il curriculum didattico ha avuto un'impostazione di tipo modulare e interdisciplinare. Ogni modulo è stato scandito e strutturato in unità didattiche. Strumenti didattici: il libro di testo la Costituzione italiana, articoli di giornali e di riviste.	
Verifica e valutazione:	
<input type="checkbox"/> Interrogazioni <input type="checkbox"/> Prova strutturata <input type="checkbox"/> Prova semistrutturata <input type="checkbox"/> Questionario Per la valutazione, in linea con le indicazioni generali del P.O.F., si è prestata particolare attenzione ai seguenti indicatori: continuità ed impegno nello studio, nel lavoro scolastico e pomeridiano; assiduità alle lezioni; partecipazione attiva al lavoro scolastico; livello di conoscenze raggiunto rispetto a quello di partenza; capacità di stabilire collegamenti tra i diversi argomenti all'interno della disciplina e tra discipline affini; comportamento corretto e leale nei confronti della scuola dei compagni e degli insegnanti.	
Attività di recupero e di sostegno:	
Le attività di recupero sono state svolte in orario curricolare a favore di tutta la classe.	

SCHEDA INFORMATIVA ANALITICA	
A. S. 2010/2011	Classe 5 A Mer.
Materia: Scienza delle Finanze	
Libro di testo: R. Dorella, R. M. Vinci Orlando, La scienza delle finanze senza ostacoli, ed. Tramontana 2007 Mi.	
Ore sett. di lezione: 2	
Ore di lezioni svolte fin al 15.05: 57	
Obiettivi generali:	
Comprendere gli strumentale funzioni e gli obiettivi della finanza pubblica; comprendere le funzioni del bilancio dello Stato nel sistema politico, giuridico ed economico; conoscere i principi fondamentali dell'imposizione e le diverse tipologie d'imposta.	
Contenuti - Macroargomenti:	
La politica della spesa pubblica, la politica delle entrate pubbliche; il bilancio dello Stato; il sistema tributario italiano.	
Metodi mezzi e strumenti didattici:	
<input type="checkbox"/> Lezione frontale; <input type="checkbox"/> Lezione interattiva; <input type="checkbox"/> Attività di recupero e sostegno; Il curriculum didattico ha avuto un'impostazione di tipo modulare e interdisciplinare. Ogni modulo è stato scandito e strutturato in unità didattiche. Strumento didattico fondamentale: il libro di testo.	
Verifica e valutazione:	
<input type="checkbox"/> Interrogazioni <input type="checkbox"/> Prova strutturata <input type="checkbox"/> Prova semistrutturata <input type="checkbox"/> Questionario Per la valutazione, in linea con le indicazioni generali del P.O.F., si è prestata particolare attenzione ai seguenti indicatori: continuità ed impegno nello studio, nel lavoro scolastico e pomeridiano; assiduità alle lezioni; partecipazione attiva al lavoro scolastico; livello di conoscenze raggiunto rispetto a quello di partenza; capacità di stabilire collegamenti tra i diversi argomenti all'interno della disciplina e tra discipline affini; comportamento corretto e leale nei confronti della scuola dei compagni e degli insegnanti.	
Attività di recupero e di sostegno:	
Le attività di recupero sono state svolte in orario curriculare a favore di tutta la classe.	

SCHEDA INFORMATIVA REDATTA DALLA
PROF.ssa Claudia Iezzi
Classe V sez.A del Corso Mercurio – a.s. 2010/2011

MATERIA	Educazione Fisica
LIBRI DI TESTO	Il Movimento Volume unico di Fiorini Gianluigi Coretti Stefano Bocchi Silvia Marietti Scuola editore ISBN978-88-39302151
ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	2 (due)
ORE DI LEZIONE SVOLTE SINO AL 05/05/11	52(cinquantadue)
OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	
Potenziamento Fisiologico Miglioramento della motricità fine	Fondamentali di Pratica Sportiva Discussione su sistemi e metodi di allenamento / Att. Ludica formativa
Conoscenza dei principali apparati	
CONTENUTI (MACROARGOMENTI)	
Miglioramento della resistenza Miglioramento della forza Miglioramento della velocità Mobilità articolare energetico/Nervoso	Esercizi composti e combinati Esercizi di coord. Statica e dinamica Capacità condizionali/allenamento progressivo-continuo <u>Sistema:</u> Muscolare/Scheletrico/Cardi circolatorio/Respiratorio/Metabolismo
METODOLOGIE, STRATEGIE, STRUMENTI	
Lezione frontale e partecipata Lezioni in Power Point sui temi di teoria trattati utili all'attività didattica Discussione guidata Realizzazione di tesine didattiche relative ad itinerari turistici sportivi nel mondo Esercitazioni Simulazioni Libro di testo Internet	
VERIFICHE	
Prove pratiche (test motori) Prove strutturate	
VALUTAZIONI	
Salvo quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, si è tenuto conto : del conseguimento degli obiettivi didattici, dei progressi nelle conoscenze, del linguaggio motorio specifico, dell'impegno e partecipazione, dell'interesse al dialogo educativo, dell'osservazione sistematica.	
ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO	
Nono stati necessari interventi di recupero ma gli alunni hanno avuto a disposizione la palestra nei giorni (Mercoledì) LUNEDÌ due ore per permettere il trasferimento dalla succursale) per attività di potenziamento .L'impegno e la determinazione a migliorarsi in alcuni casi hanno prodotto risultati apprezzabili.	

LUNEDÌ


6.2 PROGRAMMI PER DISCIPLINA

Classe V A Mercurio - Programma d'Italiano per l'anno scolastico 2010/11

Italiano

L'affermazione della civiltà industriale. I movimenti letterari: Naturalismo, Simbolismo, Scapigliatura, Verismo.

Le linee generali della cultura europea.

L'emergere di nuove tendenze nella cultura dell'Italia post-unitaria.

Zola: il manifesto al Naturalismo. Prefazione a "La fortuna dei Rougon".

Differenze tra Verismo e Naturalismo.

Il Verismo: Giovanni Verga e Luigi Capuana.

Verga: vita, opere e poetica.

L'evoluzione poetica: il periodo preverista.

L'adesione al Verismo.

L'impersonalità e la regressione nelle opere più importanti di Verga.

L'ideale dell'ostrica. *Fantasticheria*.

Il ciclo dei vinti. *I Malavoglia*: le caratteristiche e i temi dell'opera. La lingua.

La prefazione: i vinti nella lotta per l'esistenza. L'incipit del romanzo "La famiglia Toscano"; 'NToni tradisce l'ideale dell'ostrica".

Mastro don Gesualdo: la lotta per l'ascesa sociale.

Il Decadentismo.

Pascoli e D'Annunzio: somiglianze e differenze.

G. Pascoli: vita, opere e poetica.

La poetica del "fanciullino".

Lo sperimentalismo stilistico di Pascoli.

Liriche tratte da *Myricae*: "Temporale", "Il Lampo".

Le maggiori raccolte poetiche. I Poemetti. I canti di Castelvecchio.

D'Annunzio: vita, opere e poetica.

"Il verso è tutto" tratto da *Il Piacere*. (La vita come opera d'arte: culto della parola e "religione" della bellezza in G. D'Annunzio.)

Alcyone: "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto".

(Le fasi della poetica dannunziana: estetismo, superomismo e bontà.)

Italo Svevo: vita e percorso letterario.

Gli anti-eroi nei tre romanzi più famosi di Italo Svevo: l'inetto.

Una vita.

Senilità "L'esordio".

La coscienza di Zeno.

Svevo e il rapporto con la psicoanalisi.

"La doppia introduzione: la Prefazione e il Preambolo".

"Lo schiaffo del padre morente".

Pirandello: vita e percorso letterario.

La visione del mondo. Il contrasto vita/forma. La poetica: dall'umorismo ai "miti". Il sentimento di contrario.

La narrativa "saggistica" di Pirandello e la disgregazione dell'identità: "Uno nessuno e centomila", "Il fu Mattia Pascal".

Il teatro: le tre fasi della produzione.

Il rinnovamento del linguaggio poetico in Italia G. Ungaretti. Vita e opere. Le linee fondamentali della poetica. "Allegria di naufragi", "Veglia".

La linea "realistica" e "narrativa" di V. Saba: *Il Canzoniere*. "La Capra", "Amai".

La narrativa tra le due guerre.

Italo Calvino: poetica e stile.

Il barone rampante: "Cosimo Piovasco di Rondò".

Per la prima prova scritta: tutte le tipologie previste dall'esame di Stato.

Gli alunni

Valerio Zucchi
Arianna Rossetto
Severino Antonio

Prof. Andrea Linfozzi

Andrea Linfozzi

Classe V A - Programma di Storia per l'anno scolastico 2010/2011

Storia

Verso la rottura degli equilibri internazionali.

L'età giolittiana

La svolta moderata. Il decollo industriale. Riforme e controllo dei conflitti sociali. Il decennio felice. Dalla conquista della Libia al riemergere delle tensioni sociali. Il tramonto dell'età giolittiana.

La prima guerra mondiale: prodromi, avvenimenti, esiti. Le grandi alleanze della prima guerra mondiale.

La Grande guerra

L'inizio delle ostilità. Le responsabilità del conflitto. Gli schieramenti politici in Italia e l'intervento. Guerra di trincea, diffusione del malcontento e la rivoluzione in Russia. L'intervento degli Stati Uniti e la fine del conflitto. La conferenza di pace. La Società delle nazioni.

Le conseguenze della guerra

Anche la pace è un evento traumatico. Contraddittori interventi riformistici e sconvolgimento degli equilibri sociali.

La Rivoluzione in Russia

Il crollo delle istituzioni parlamentari in Italia.

Avvento del fascismo, fascismo al potere, la dittatura.

La questione fiumana. La marcia su Roma. Il delitto Matteotti e l'"Aventino".

Protezionismo economico e autarchia. La fascistizzazione.

La grande crisi del 1929: economia e società.

Il "biennio rosso".

La repubblica di Weimar e il terzo Reich: caratteri generali.

Il nazismo al potere in Germania.

Un altro totalitarismo: Stalin.

La seconda guerra mondiale

I prodromi della seconda guerra. Le grandi alleanze della seconda guerra mondiale.

La guerra civile in Spagna e la politica estera dell'Italia.

La seconda guerra mondiale: fasi ed esiti.

Il bipolarismo e la guerra fredda.

L'Italia dal 1945 al 1948.

Gli alunni

Galardi Davide
Arione Resetto
Scorrano Antonio

Prof. Andrea Linfozzi

Andrea Linfozzi

Programma svolto d'inglese

Classe 5° A Mercurio

A.S. 2010/2011

Libro adottato = Business Globe
(commerce, economy and culture)

Autori = Margherita Cumino, Philippa Bowen

- SUBSECTION:
 - Consumer concern over RFID tags
 - Il sistema produttivo
 - La rivoluzione dei mezzi di comunicazione

- SUBSECTION:
 - Answering the call in Manila
 - L'azienda
 - Il mondo del lavoro

- SUBSECTION:
 - Mobile manufacturers target India
 - Marketing
 - Il mondo della pubblicità

- SUBSECTION:
 - Incoterms
 - Scambi con l'estero

- SUBSECTION:
 - The EU - A single market
 - Controlli sui flussi commerciali

- SUBSECTION:
 - Ten years of online banking, yet concerns persist
 - La gestione finanziaria

- SUBSECTION:
 - Sace launches online bad debt insurance policies

- Protezione contro rischi
- Trasporti

- SUBSECTION:
 - The Euro
 - Integrazione economica
 - La Costituzione

- SUBSECTION:
 - What shall we call him? Muhammed
 - Il colonialismo
 - Il welfare

- SUBSECTION:
 - Multicultural USA
 - L'immigrazione
 - L'industrializzazione

- SUBSECTION:
 - Low cost internet next step in closing the digital divide
 - La globalizzazione economica
 - L'evoluzione della lingua

Data

10/05/11

L'insegnante

Stella DiGiustino

Alunni

Luca

Stefano

**PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA
ANNO SCOLASTICO 2010-2011 I.T.C.G.T. TITO ACERBO PESCARA
CLASSE 5 A MERCURIO PROF. FABIO CATALANO**

UNITA DI APPRENDIMENTO 1. Ricerca operativa in una variabile	
COMPETENZE. Utilizzare le tecniche algebriche e le procedure di calcolo acquisite negli anni precedenti per affrontare problemi di scelta in campo economico	CONOSCENZE CONTENUTI DISCIPLINARI - Leggi di mercato. Funzioni di domanda e offerta. Prezzo di equilibrio. Elasticità d'arco e elasticità puntuale. Domanda rigida, elastica, anaelastica. - Problemi di scelta in condizione di certezza e con effetti immediati. Funzione costo, costi fissi e variabili, costo medio unitario. Costo marginale. Funzione di ricavo e funzione di utile. Break even point. Problemi di massimo profitto e minimo costo. Scelta di convenienza tra più alternative. - Problema di gestione delle scorte di magazzino. - Problemi di scelta in condizioni di certezza e con effetti differiti. Valutazione della convenienza su investimenti riferiti a epoche diverse. Criterio del risultato economico attualizzato (r.e.a). Criterio del tasso interno di rendimento (t.i.r). - Problemi di scelta in condizioni di incertezza e con effetti immediati. Richiamo su elementi di probabilità. Valutazione della convenienza di un investimento attraverso la Matrice dei risultati economici. Criterio del valor medio. Criterio dell'avversione al rischio. Il regret. - Il teorema di Bayes. Problemi in campo economico.
ABILITA'. Sulla base delle ipotesi fornite saper formalizzare e costruire modelli matematici per problemi economici in diversi contesti, valutandone i parametri specifici	
METODI E STRUMENTI. Lezioni frontali, Lavori di gruppo, Esercitazioni, Problemi, Simulazioni, Foglio di calcolo elettronico laboratorio di informatica	
VERIFICHE. Domande dal posto, Interventi alla lavagna, Verifiche orali, Verifiche scritte, Test	
UNITA DI APPRENDIMENTO 2. Elementi di statistica	
COMPETENZE. Utilizzare tecniche elementari di interpolazione statistica per la lettura dei dati campionati	CONOSCENZE CONTENUTI DISCIPLINARI - Confronto fra interpolazione statistica e interpolazione matematica. Il diagramma di dispersione. - Regressione lineare. Costruzione del modello analitico e rappresentazione della funzione lineare interpolante i dati reali con il metodo dei minimi quadrati. - Stima del grado di accostamento fra dati reali e teorici. Errore standard. - Il coefficiente di correlazione lineare di Bravais-Pearson. - Extrapolazione.
ABILITA'. Saper lavorare in modo consapevole e critico con le nozioni fondamentali di interpolazione statistica per la lettura di fenomeni economici	
METODI E STRUMENTI. Lezioni frontali, Lavori di gruppo, Esercitazioni, Problemi, Simulazioni, Foglio di calcolo elettronico laboratorio di informatica	
VERIFICHE. Domande dal posto, Interventi alla lavagna, Verifiche orali, Verifiche scritte, Test	

UNITA DI APPRENDIMENTO 3. Funzioni reali in due variabili reali	
COMPETENZE. Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo già apprese negli anni precedenti estendendole alle funzioni in due variabili	CONOSCENZE CONTENUTI DISCIPLINARI - Concetti preliminari di topologia nello spazio cartesiano bidimensionale. Insiemi aperti e chiusi. - Funzioni reali in due variabili reali. Determinazione algebrica e grafica del campo di esistenza e delle curve di livello di una funzione. Sistemi di disequazioni in due variabili. - Derivate parziali prime e seconde. Punti stazionari liberi. Punti stazionati vincolati ad un dominio chiuso. Matrice Hessiana. Metodo di esplicitazione sul bordo. Metodo dei Moltiplicatori di Lagrange e matrice hessiana orlata. Problemi di massimo, minimo, sella.
ABILITA'. Saper lavorare con le funzioni in due variabili legate a modelli matematici per l'economia	
METODI E STRUMENTI. Lezioni frontali, Lavori di gruppo, Esercitazioni, Problemi, Simulazioni.	
VERIFICHE. Domande dal posto, Interventi alla lavagna, Verifiche orali, Verifiche scritte, Test	
UNITA DI APPRENDIMENTO 4. Programmazione lineare	
COMPETENZE. Utilizzare tecniche algebriche collegate a metodi grafici per risolvere e ottimizzare problemi in campo economico	CONOSCENZE CONTENUTI DISCIPLINARI - Definizioni preliminari. - Presentazione e costruzione del modello, raccolta dei dati. - Variabili d'azione, vincoli di segno e vincoli tecnici, funzione obiettivo. - Schematizzazione logica del problema reale. - Disequazioni lineari in due variabili e rappresentazione grafica del campo di scelta. - Determinazione, valutazione e discussione della soluzione ottenuta per problemi di massimo e minimo.
ABILITA'. Saper realizzare e sottoporre a valutazione critica un modello matematico partendo da un contesto pratico economico	
METODI E STRUMENTI. Lezioni frontali, Lavori di gruppo, Esercitazioni, Problemi, Simulazioni.	
VERIFICHE. Domande dal posto, Interventi alla lavagna, Verifiche orali, Verifiche scritte, Test	

Pescara, 5 maggio 2011

per gli alunni

Enrico D'Amico
Dioniso Iuso

Il Docente (Prof. Fabio Catalano)

Fabio Catalano

Programma di Economia Aziendale

Anno scolastico: 2010/2011

Classe: 5°A Mercurio

Docente: Iannotti Teodora

Insegnante tecnico pratico: Alfonso Liberatore

Libri di testo: Entriamo in azienda 3 imprese industriali sistema informativo di bilancio e imposizione fiscale;
Entriamo in azienda 3 imprese bancarie e aziende di erogazione

Editore: Tramontana

Autori: Astolfi, Barale, Ricci

Entriamo in azienda 3 imprese industriali sistema informativo di bilancio e imposizione fiscale

Modulo 1: La gestione delle imprese industriali

Capitolo 1: Le caratteristiche delle imprese industriali

- Il sistema produttivo
- Le imprese industriali
- La classificazione delle imprese industriali
- I soggetti aziendali e il controllo dell'impresa
- La localizzazione e la delocalizzazione
- Il vantaggio competitivo

Capitolo 2: La gestione strategica delle imprese industriali

- L'impresa-valore
- Le scelte imprenditoriali
- Le strategie aziendali
- La gestione strategica
- Analisi dell'ambiente esterno
- Le aree strategiche d'affari
- L'orientamento strategico
- Le strategie dell'impresa leadership di costo
- Le strategie di differenziazione
- Le soluzioni imprenditoriali
- La pianificazione strategica

Capitolo 3: L'organizzazione e il sistema informativo

- L'organizzazione
- I modelli organizzativi
- L'organizzazione a rete
- L'organizzazione orientata alla creazione di valore
- Le informazioni per il processo decisionale
- L'influenza del sistema informativo sulle strutture organizzative
- Il sistema informativo contabile

Capitolo 4: Il processo gestionale nelle imprese industriali

- I fatti di gestione
- I cicli aziendali
- L'analisi economica per funzioni aziendali
- Il patrimonio nell'aspetto qualitativo e quantitativo
- La struttura del patrimonio

Capitolo 5: La contabilità gestionale

- Il sistema informativo direzionale
- La contabilità gestionale
- L'oggetto di misurazione
- La classificazione dei costi
- La variabilità dei costi
- Diagramma di redditività e break even analysis
- La contabilità gestionale a costi diretti
- La contabilità gestionale a costi pieni
- Il calcolo dei costi basato sui volumi
- L'imputazione su base aziendale
- La localizzazione dei costi
- L'activity based costing
- I costi congiunti
- I costi standard
- La contabilità gestionale e le decisioni aziendali
- La contabilità gestionale e le valutazioni di magazzino
- L'efficacia e l'efficienza

Capitolo 6: La contabilità generale

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni
- Le immobilizzazioni immateriali
- Le immobilizzazioni materiali
- Le immobilizzazioni finanziarie
- Il personale dipendente
- Acquisti e vendite
- Outsourcing e subfornitura
- Il regolamento delle compravendite
- Lo smobilizzo dei crediti di regolamento
- Il sostegno pubblico alle imprese
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
- Le scritture di completamento
- Le scritture di integrazione
- La valutazione dei crediti
- Le scritture di rettifica
- Le scritture di ammortamento
- La valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali
- La valutazione delle immobilizzazioni finanziarie
- La rilevazione delle imposte dirette
- La situazione contabile finale
- Le scritture di epilogo e chiusura

Capitolo 7: Programmazione, controllo e reporting

- Pianificazione, programmazione e controllo
- La pianificazione aziendale
- Il business plan

- Il controllo di gestione
- Il budget
- La redazione del budget
- I budget settoriali
- I budget degli investimenti fissi
- Il budget finanziario
- I budget economico e il budget patrimoniale
- Budgetary control e controllo strategico
- L'analisi degli scostamenti
- Il reporting

Modulo 2: L'imposizione fiscale in ambito aziendale

Capitolo 1: La determinazione delle imposte dirette

- Le imposte indirette e dirette
- Il concetto tributario di reddito d'impresa
- I principi su cui si fonda il reddito fiscale
- La svalutazione fiscale dei crediti
- La valutazione fiscale delle rimanenze
- Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
- Le spese di manutenzione e riparazione
- La deducibilità fiscale dei canoni di leasing
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze
- La base imponibile IRAP
- Il reddito imponibile
- Le dichiarazioni dei redditi annuali
- Il versamento delle imposte dirette
- La liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF

Modulo 3: Il sistema informativo di bilancio

Capitolo 1: La redazione e la revisione del bilancio d'esercizio

- Il bilancio d'esercizio
- La funzione informativa del bilancio d'esercizio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio
- I criteri di valutazione
- La relazione sulla gestione
- Il controllo contabile
- La revisione contabile del bilancio

Capitolo 2: La rielaborazione del bilancio

- L'interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio
- Lo Stato patrimoniale riclassificato
- I margini della struttura patrimoniale
- Il Conto economico riclassificato

Capitolo 3: L'analisi per indici

- Gli indici di bilancio
- L'analisi della redditività
- L'analisi patrimoniale
- L'analisi finanziaria

Entriamo in azienda 3 imprese bancarie e aziende di erogazione

Modulo 1: La gestione delle banche

Capitolo 1: Il sistema finanziario e le banche

- Gli intermediari finanziari
- L'attività bancaria
- Le funzioni dell'impresa bancaria
- Il Testo Unico su banca e credito
- Il Sistema Europeo di Banche Centrali e la Banca Centrale Europea
- Le autorità creditizie nazionali
- La vigilanza della Banca d'Italia
- Gli strumenti e gli interventi di politica monetaria comune

Capitolo 2: L'organizzazione e la gestione strategica delle banche

- L'evoluzione del sistema bancario
- Gli aspetti organizzativi delle banche
- La veste giuridica e l'espansione territoriale delle imprese bancarie
- La gestione bancaria
- Le norme tecniche di gestione bancaria
- I rischi nell'attività bancaria
- L'orientamento strategico delle imprese bancarie
- Il self-service bancario
- La "banca virtuale"
- Il servizio Bankpass Web
- L'automazione nell'attività bancaria
- Il marketing bancario e la qualità totale
- La *compliance* nell'impresa bancaria
- La collaborazione tra banche e imprese di altri settori

Capitolo 3: I caratteri generali delle operazioni bancarie

- Le fonti giuridiche delle operazioni bancarie
- La classificazione delle operazioni bancarie
- Il *pricing* dei prodotti bancari
- L'aspetto computistico delle operazioni bancarie
- La tutela del cliente
- La disciplina della trasparenza bancaria
- Il consorzio "PattiChiari"
- Il segreto bancario e le norme antireciclaggio

Capitolo 4: Le operazioni di raccolta fondi

- Il sistema informativo
- I conti del bilancio
- Caratteri e classificazione dei depositi bancari
- Il deposito a risparmio libero
- I depositi bancari vincolati
- Le obbligazioni bancarie
- I conti correnti di corrispondenza
- I servizi collegati ai conti correnti

Capitolo 5: Le operazioni di impiego fondi

- La concessione del fido
- L'apertura di credito
- Il portafoglio sconti
- Il portafoglio salvo buon fine
- Gli anticipi su fatture
- Il factoring
- Le operazioni di cartolarizzazione
- Il *forfaiting* e il *confirming*
- Le anticipazioni garantite
- I riporti
- I mutui ipotecari

Pescara, 

Firma alunni

Luca Mancini
Filippo Motta

Firma docenti

Beobora Luustik
Alfonsi Bertoni

ITCGTS "Tito Acerbo" – PESCARA

Programma Svolto

Classe V sez A MERCURIO

Disciplina: Informatica

Docenti : Anacleto Navangione, Alfonso Liberatore

a.s. 2010/2011

1. Obiettivi didattici

Il Progetto MERCURIO, indirizzo per programmatori, è una specializzazione del triennio ed ha come obiettivo la formazione di persone capaci di muoversi in un ambiente economico aziendale automatizzato, di agire con un approccio progettuale e sistematico, di operare con un buon grado di autonomia, di assumere decisioni consapevoli e comportamenti flessibili. A tal fine il progetto si caratterizza per l'uso integrato del laboratorio di informatica, essenziale per sviluppare un metodo centrato sulla progettazione e sull'abitudine a lavorare insieme. Il ragioniere specializzato in informatica si distingue per la conoscenza ampia e sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile ed informatico; in particolare, al termine della sua formazione, è in grado di intervenire nei processi d'analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informatici automatizzati, per adeguarli alle necessità aziendali. In particolare le finalità da raggiungere nella classe quinta sono:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dei principi di progettazione e documentazione dei sistemi Data Base• Conoscenza delle problematiche di Gestione, manutenzione e programmazione di sistemi Data Base su reti locali e reti Internet• Conoscenza delle modalità di pubblicazione di siti Web• Conoscenza delle tecnologie di interfacciamento tra browser-web e sistemi Data Base• Conoscenza della teoria dei Sistemi Operativi
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• far acquisire un metodo di indagine ed un apparato concettuale, tipici dell'informatica, come un mezzo di interpretazione di processi e di problemi applicativi;• Capacità di progettazione e realizzazione di sistemi Data Base• fornire agli studenti conoscenze e capacità specifiche tali da metterli in grado di programmare e gestire sistemi Data Base Distribuiti (su reti di computers)
Capacità	<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione della capacità di ragionare per modelli, partendo da situazioni concrete non ancora schematizzate e sintetizzate• analizzare processi impiegando concetti e strumenti di rappresentazione (grafi, schemi a blocchi, linguaggi) di tipo "informatico";• progettare e realizzare programmi di gestione aziendale, mediante l'uso delle tecnologie conosciute e caratteristiche dell'indirizzo;

2. Contenuti

Principi di programmazione Visual Basic (ripasso)

Teoria generale dei server web statici ed il linguaggio HTML e la scrittura di programmi Visual Basic che generano pagine Web

Utilizzo di Microsoft Access

Progettazione di data base

Linguaggio SQL

Utilizzo di database con il controllo ADODB

I siti Web dinamici, il linguaggio ASP, interazione con DB sul WEB

I server di posta di classe SMPT, il server SMPT - IIS e la scrittura di programmi che inviano messaggi di posta con il controllo CDO.Message

Architetture Client/Server e le Reti

I Sistemi Operativi

Preparazione per la prova scritta e letture sulla sicurezza informatica, sulla privacy e sulle telecomunicazioni

Modulo

Titolo

1 Ripasso dei principi di programmazione Visual Basic

I costrutti di programmazione.

Sintassi e semantica delle istruzioni di dichiarazione delle variabili: i vincoli ai nomi delle variabili e le caratteristiche dei tipi integer, long, boolean, double e string. Sintassi e semantica delle istruzioni di assegnamento: lo sviluppo di espressioni aritmetiche, booleane, e di espressioni di tipo stringa. Sintassi e semantica delle istruzioni condizionali: istruzione IF condizione THEN op1 ELSE op2 ENDIF. Sintassi e semantica delle istruzioni di input: istruzione inputbox e la conversione da tipo stringa a tipo numerico e vice-versa.

Obiettivi: EFFETTUARE UN RIPASSO DEGLI ARGOMENTI PROPEDEUTICI ALLO STUDIO DEI SERVER DI CLASSE ASP

- Conoscere e saper utilizzare gli elementi base dell'ambiente di sviluppo Visual

Basic

- Conoscere e saper utilizzare le proprietà, i metodi e gli eventi dei principali controlli e oggetti standard di visual basic
- Saper progettare e costruire interfacce grafiche amichevoli
- Saper codificare algoritmi e validare programmi utilizzando Visual Basic.

Modulo

Titolo

2 Server Web Statici, le pagine HTML e la scrittura di programmi che generano pagine HTML

Questo modulo mira a far acquisire la capacità di creare semplici siti web curando anche la parte grafica, inoltre lo studente dovrà essere in grado di sviluppare dei programmi che consentano di automatizzare la generazione di pagine HTML saper realizzare tali programmi è un requisito essenziale per essere in grado di programmare i server Web di classe ASP

Contenuti

Unità 1: Richiamo concetti di base sulla rete internet. Concetto di ipertesto. Cos'è un sito web, come si crea e come si pubblica. I formati più diffusi per testo, immagini, suoni e filmati. Modelli di documentazione dei siti web: Layout del sito e i modelli più utilizzati per lo sviluppo di ipertesti (modello a liste lineari, modello reticolare e modello ad albero). La documentazione della singola pagina ed il layout di pagina.

Unità 2: Il linguaggio HTML

Le caratteristiche e la strutturazione head – body delle pagine. I tag. Il trattamento delle stringhe. I tag di formattazione del testo. I tag di formattazione delle immagini. I tag per l'inserimento di collegamenti ipertestuali. I tag per i collegamenti al servizio di posta elettronica. I tag per la formattazione delle tabelle ed i caratteri speciali. Gestione degli attributi per il colore ed il dimensionamento dei vari elementi delle pagine.

Unità 3: Scrittura di programmi Visual Basic che generano pagine WEB

Obiettivi

- Saper strutturare, documentare, realizzare e pubblicare siti Web statici

Modulo

Titolo

3 Utilizzo di Microsoft Access

Access è stato utilizzato durante l'anno per svolgere gli esercizi sui data base e sul

linguaggio SQL, inoltre è stato utilizzato per preparare gli archivi da utilizzare con Visual Basic e con le pagine ASP.

Contenuti

Unità 1: Microsoft ACCESS. Caratteristiche generali. La definizione e l'apertura di un data-base. La definizione delle tabelle. Il Caricamento dei dati. La definizione delle associazioni. Le query. I tipi di query in Access.

Obiettivi

- Saper creare e gestire un database utilizzando ACCESS.
- Saper utilizzare gli oggetti (tabelle, query, maschere) di un database di ACCESS
- Saper realizzare semplici applicazioni per la gestioni di basi di dati con ACCESS.

Modulo	Titolo
4	Progettazione di data base

Obiettivo di questo modulo è fornire una metodologia per rappresentare le informazioni presenti nel mondo reale attraverso modelli atti a essere implementati in un sistema di elaborazione automatico.

Contenuti

Unità 1: Modello di dati e progetto software.

La produzione del software. La modellazione dei dati. Il modello E/R. L'entità. L'associazione. Gli attributi. Le associazioni tra entità. Costruzione del modello logico. Esempi di modellazione dei dati. Chiavi primarie, esterne e indici.

Unità 2: Le basi di dati.

Introduzione. I limiti dell'organizzazione tradizionale degli archivi. I modelli per il data base. I concetti fondamentali del modello relazionale. Le operazioni relazionali. La normalizzazione delle relazioni in prima, seconda e terza forma normale. L'integrità referenziale. Osservazioni sul modello relazionale. La gestione dei data base. I linguaggi dei data base.

Obiettivi

- Saper progettare database
- conoscere le caratteristiche di un DBMS e i motivi che hanno portato alla loro realizzazione
- conoscere le caratteristiche di un database relazionale

Modulo	Titolo
--------	--------

5 Linguaggio DDL ed SQL

Obiettivo di questo modulo è fornire le nozioni base per poter codificare in linguaggio SQL le istruzioni per compiere le principali operazioni per la creazione e gestione di una base di dati.

Contenuti

Unità 1: Caratteristiche generali. Identificatori e tipi di dati. La definizione delle tabelle (comando CREATE TABLE). I comandi per la manipolazione dei dati. Il comando SELECT. Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL. Le funzioni di aggregazione. Ordinamenti e raggruppamenti. Le condizioni di ricerca. Interrogazioni nidificate.

Obiettivi Conoscere e saper utilizzare tutte le istruzioni SQL (comandi per la definizione e modifica delle tabelle, comandi per le interrogazioni, le funzioni di aggregazione, ordinamenti e raggruppamenti)

Modulo	Titolo
--------	--------

6 Utilizzo di data base con VB in controllo ADODB

Obiettivo di questo modulo è richiamare le nozioni studiate negli anni precedenti e integrarle per permettere l'utilizzo dei data base nei programmi VB.

Contenuti

Utilizzo di Data base da programma. Come si accede ai data base da visual basic. ADO. L'uso del controllo dati ADO. L'oggetto Connection e l'oggetto recordset. I Cursori. Le principali proprietà e metodi dell'oggetto recordset. Utilizzo di ADODB per creare e modificare database e tabelle da programma. I metodi del recordset per la navigazione dei record ed il test delle condizioni di EOF e BOF (metodi MoveFirst, MoveLast, MoveNext, MovePrevious e le proprietà BOF e EOF). Aggiunta di record i metodi AddNew ed Update.

Obiettivi

- Saper modificare ed elaborare i dati presenti in un database con l'utilizzo della tecnologia ADO

Modulo	Titolo
--------	--------

7 I server Web di tipo "attivo": i server ASP

Unità 1: I data base e la programmazione sul web. ASP

Web Server. Caratteristiche e differenze tra server statici e server Attivi; Il tag percentuale e l'inserimento dei comandi ASP. Differenze/analogie tra linguaggio Visual Basic e linguaggio ASP. L'oggetto Response.

Unità 2: L'acquisizione di input dal Web: le Form ed i controlli di input

Struttura delle form. I controlli di input di tipo casella di testo, casella combo, caselle di

spunta e caselle di opzione. Il bottone per l'invio dei dati delle form L'acquisizione degli input tramite il metodo Request nelle pagine di destinazione.

Unità 3: La memorizzazione delle informazioni

Salvataggio delle informazioni sul lato client: i Cookies e l'oggetto Session. Salvataggio delle informazioni sul lato server e l'oggetto Application

Unità 4: L'interfacciamento tra ASP e database con il controllo ADODB

- LA PROGRAMMAZIONE WEB CON IL LINGUAGGIO VBSCRIPT
- PROGRAMMAZIONE ASP E VBSCRIPT INTEGRATA
- CREAZIONE DI FORM ASP ED ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI VIA WEB
- INTERFACCIAMENTO ASP CON DATABASES TRAMITE IL CONTROLLO ADODB
- SICUREZZA - SVILUPPO DI SEZIONI PROTETTE DI UN SITO WEB

Modulo

Titolo

8 ARCHITETTURE CLIENT/SERVER E LE RETI

Unità 1: il Modello C/S ed il modello centralizzato. Vantaggi e svantaggi dell'uno rispetto all'altro. Classificazione in livelli dei modelli C/S e relativa importanza.

Unità 2: vantaggi/svantaggi di architetture fat server vs architetture fat client e l'aggregabilità informatica degli strati applicazione e data management

Unità 3: Lo studio dell'architettura server ASP/ Client browser web e lo sviluppo di applicativi che sfruttano tale architettura.

Unità 4 le Reti: Le architetture di rete: Il modello OSI (modello stratificato); la suite di protocolli del TCP/IP; il livello rete del TCP (indirizzamenti MAC); Il protocollo IP: indirizzi IP, le subnet mask, le impostazioni dell'indirizzo IP e le sottoreti; Protocolli di livello Internet: il protocollo ICMP; protocolli del livello trasporto: TCP e UDP e reti locali di tipo Ethernet; Gli apparati di rete (nic, hub, switch, bridge, router). Le applicazioni di rete: la trasmissione dei dati all'interno della rete (l'instradamento dei pacchetti: algoritmi di instradamento centralizzato, isolato, distribuito, gerarchico e broadcast). I servizi del livello applicazione (trasferimento dei file, navigazione web, terminale remoto e servizi di posta elettronica)

Modulo

Titolo

9 I server di posta di classe SMTP e il controllo CDO.Message

Unità 1: Caratteristiche generali di un server di posta di classe SMTP

Il servizio di posta elettronica e le sue caratteristiche, proprietà e servizi di un server di posta di classe SMTP. Installazione e configurazione del server Microsoft IIS SMTP.

Unità 2: Linterfacciamento tra ASP, Visual basic ed il servizio di posta: il controllo Microsoft CDO.Message

Il controllo CDO.Message e le sue proprietà per la specifica del mittente, del destinatario, dell'oggetto, del corpo del messaggio. I metodi per l'inclusione di allegati e per l'invio del messaggio.

Unità 3: Realizzazione di un programmi di invio automatico di messaggi di posta ad un elenco di utenti registrati su un DataBase

Modulo Titolo

10 TEORIA GENERALE DEI SISTEMI OPERATIVI

NB. Per ogni argomento trattato sono stati fatti esempi specifici , simulazioni visual basic e riferimenti ai sistemi operativi XP/VISTA.

Concetti di base dei sistemi operativi

1 Una definizione di sistema operativo

2 Risorse, processi e processori

3 Struttura interna di un sistema operativo

4 Evoluzione dei sistemi operativi

4.1 Sistemi batch

4.2 La multiprogrammazione e il time sharing

4.3 Dai sistemi operativi proprietari ai sistemi operativi portabili

4.4 Internet, la multimedialità e le nuove problematiche per i sistemi operativi

La gestione dei processi

1 Lo stato di un processo ed il PCB

2 Passaggi di stato e prerilascio del processore

3 le politiche di schedulazione e di prerilascio

La gestione della memoria

- 1 Indirizzo fisico e indirizzo logico: la rilocalizzazione
- 2 Le organizzazioni della memoria centrale e la tabella di allocazione della memoria
- 3 Le strategie per garantire la protezione della memoria
- 4 La frammentazione della memoria
- 5 la gestione della memoria virtuale
- 6 la liberazione della memoria

Le altre funzionalità: gestione dell'I/O

1. *i dispositivi periferici*
2. *l'unità di controllo delle periferiche di I/O*
3. *l'astrazione delle periferiche di I/O ed i driver*
4. *Gestione delle interruzioni*
5. *Riconoscimento e Mascheramento delle interruzioni*

PER QUANTO RIGUARDA LA GESTIONE DEI FILE E DEL FILE SYSTEM FARE RIFERIMENTO AL PROGRAMMA SVILUPPATO DURANTE IL IV ANNO E DEPOSITATO PRESSO LA SEGRETERIA STUDENTI DELLA SCUOLA.

Modulo	Titolo
11	Preparazione per la prova scritta dell'esame di stato

11 Preparazione per la prova scritta dell'esame di stato

Obiettivo di questo modulo è fornire le indicazioni di massima per svolgere correttamente la seconda prova scritta di Informatica dell'esame di maturità per l'indirizzo Mercurio e programmatori.

Contenuti

Unità 1: Come svolgere la prova. Vari esempi di prove d'esame svolte. Simulazione e analisi dello svolgimento di varie prove del tipo seconda prova.

Unità 2: Lettura e sviluppo di un tema sulla sicurezza: Malware, Virus, Worm, Trojan, Backdoor, Spyware e Dialer. Relazioni con le architetture C/S.

Unità 3: Lettura e sviluppo di un tema sulla privacy: visione generale delle norme che

tutelano la privacy. Il concetto di violazione della privacy. Gli obblighi dei gestori di informazioni i diritti dei depositari di informazioni e la sottoscrizione del consenso al trattamento dei dati. I sistemi di protezione dei dati con chiavi di accesso e le tecnologie hardware di protezione (smart card, sensori biometrici, schede con bande magnetiche). Durata delle chiavi e sistemi di generazione delle chiavi con notifica su apparecchiature mobili. Sistemi di backup (sistema integrato di window) e sistemi di simulazione di perdita e ripristino di dati realizzati con il linguaggio visual basic.

Assegnate ricerche sulle telecomunicazioni e su argomenti generali relativi ad internet e servizi internet (e-commerce, posta, telefonia mobile)

Tale documento è composto da dieci fogli

Pescara, 9 maggio 2011

I Docenti

Anacleto Navangione *Anacleto Navangione*

Alfonso Liberatore *Alfonso Liberatore*

Gli Alunni

Pierluigi Grelli
Pietro Mancini
Paolo Duda
Myra

6.2 PROGRAMMI PER DISCIPLINA

PROGRAMMA DI DIRITTO PUBBLICO

A.S. 2010/2011

Classe 5 A Mercurio

Modulo 1: Lo Stato

Unità 1: Lo Stato e la divisione dei poteri

Unità 2: Le forme di Stato

Unità 3: Lo Stato italiano e la sua evoluzione costituzionale

Modulo 2: Stato, ordinamenti internazionali e UE

Unità 1: Lo Stato e gli altri ordinamenti

Unità 2: L'Unione Europea

Modulo 3: I diritti e i doveri dei cittadini e dei gruppi

Unità 1: La sovranità popolare e il suo esercizio

Unità 2: I diritti fondamentali

Unità 3: I rapporti sociali, economici e politici

Unità 4: I gruppi organizzati

Modulo 4: Gli organi costituzionali

Unità 1: La struttura del Parlamento

Unità 2: Le funzioni del Parlamento

Unità 3: Il Presidente della Repubblica

Unità 4: Il Governo

Unità 5: La Corte Costituzionale

Unità 6: La Magistratura

Modulo 5: Il sistema amministrativo

Unità 1: Il diritto amministrativo e la Pubblica amministrazione

Unità 4: I dipendenti pubblici

Unità 5: L'azione amministrativa

Unità 6: La giustizia amministrativa

Modulo 6: Gli Enti Territoriali

Unità 1: Le Regioni

Unità 2: Gli enti locali.

Libro di testo: G. Alpa, S. Cassese, M. Cernesi, L. Rossi: Leggere l'attualità Diritto Pubblico, ed. Tramontana, 2007 Mi.

Pescara, 04.05.2011

Gli alunni:

Pietro Lorenzi.....

Antonio Scorrano.....

Giuseppe Prelli.....

L'insegnante: Luciano D'Amario

Firma: *Luciano D'Amario*.....

PROGRAMMA DI SCIENZA DELLE FINANZE

A.S. 2010/2011

Classe 5 A Mercurio

Modulo 1: L'attività finanziaria pubblica

Unità 1: Finanza pubblica ed economia di mercato

Unità 2: Gli obiettivi della finanza pubblica

Unità 3: Gli strumenti della finanza pubblica

Unità 4: I soggetti e i diversi livelli della finanza pubblica

Modulo 2: La politica della spesa

Unità 1: Dimensioni e struttura della spesa pubblica

Unità 2: La spesa e la protezione sociale

Modulo 3: La politica dell'entrata

Unità 1: Le forme di entrata

Unità 2: La pressione tributaria

Unità 3: Le imposte

Unità 4: L'equa distribuzione del carico tributario

Unità 5: La gestione amministrativa delle imposte

Unità 6: Gli effetti economici delle imposte

Modulo 4: La politica di bilancio

Unità 1: Caratteri, funzioni e requisiti del bilancio

Unità 2: Il bilancio dello Stato italiano

Unità 3: L'equilibrio dei conti pubblici e i vincoli europei

Unità 4: Il debito pubblico

Modulo 5: Le forme di prelievo e il sistema tributario

Unità 1: La struttura del sistema tributario

Unità 2: L'imposizione sul reddito

Unità 3: L'imposizione sul reddito delle persone fisiche

Unità 4: L'imposta sul reddito delle società

Unità 5: L'imposta sul valore aggiunto

Unità 6: I tributi regionali e locali

Libro di testo: R. Dorella, R. M. Vinci Orlando: La scienza delle finanze senza ostacoli, ed. Tramontana, 2007 Mi.

Pescara, 04.05.2011

Gli alunni:

Antonio Scorrano.....
Fabrizio D'Amario.....
Andrea Pisciotta.....

L'insegnante: Luciano D'Amario

Firma: Luciano D'Amario.....

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

ANNO SCOLASTICO 2010- 2011

CLASSE 5 Mer SEZ. A

IL PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA E' STATO SVOLTO REGOLARMENTE E GLI OBIETTIVI PREFISSATI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO SONO STATI NEL COMPLESSO RAGGIUNTI. GLI ALUNNI, QUINDI, HANNO AVUTO MODO DI ESERCITARSI ED IMPEGNARSI NELL'AMBITO DEI SOTTOELENCATI TEMI:

POTENZIAMENTO FIOLOGICO DELLE GRANDI FUNZIONI ORGANICHE
(resistenza, velocità, mobilità articolare, potenza muscolare)

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E SENSO CIVICO (giochi di squadra con schemi, arbitraggio e variazione programmata dell'assunzione dei ruoli)

CONOSCENZA E PRATICA DI ATTIVITA' SPORTIVA (gioco del calcio, pallavolo, pallacanestro, fondamentali di squadra ed individuali, conoscenza dei ruoli, tecnica e giochi per la destrezza; atletica leggera con test e prove su alcune specialità, aerobica, regole di base, tecnica, metodologia dell'allenamento)

INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUL CORPO UMANO :

- apparato scheletrico (cenni)
- apparato articolare (cenni)
- sistema muscolare (cenni)
- apparato cardio-circolatorio (cenni)
- apparato respiratorio

INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE:

- principi generali sull'alimentazione (alimenti energetici e protettivi, metabolismo basale);
- doping (definizione, classi di sostanze e pratiche vietate, effetti e controindicazioni, tabagismo, alcolismo);

PESCARA, 06.05.2011.

Carlo...
Anna...

Il Docente

Carlo...

7. ALLEGATI

7.1 SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

CALENDARIO PROVE SIMULATE			
Prove	Disciplina interessate	Tipologia	Data
I prova	Italiano	Tutte le tipologie previste per la prima prova scritta degli esami di Stato	16 marzo
II prova	Informatica	Tipologia prevista per la seconda prova scritta degli esami di Stato	5 aprile
III prova	Scienza delle Finanze Econ. Az.le Inglese Matematica	Tipologia mista: 2 quesiti a risposta singola 4 quesiti a risposta multipla con una sola risposta esatta	18 marzo
III prova	Diritto Pubblico Econ. Az.le Inglese Matematica	Tipologia mista: 2 quesiti a risposta singola 4 quesiti a risposta multipla con una sola risposta esatta	10 maggio



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato,1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*



Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO – 6 APRILE 2011

La pioggia nel pineto di G. D'Annunzio

5	Taci. Su le soglie del bosco non odo parole che dici umane; ma odo parole più nuove che parlano gocciole e foglie lontane.	40	Ascolta. Risponde al pianto il canto delle cicale che il pianto australe non impaura.
10	Ascolta. Piove dalle nuvole sparse. Piove su le tamerici salmastre ed arse, piove su i pini scagliosi ed irti, piove su i mirti divini,	45	né il ciel cinerino. E il pino ha un suono, e il mirto altro suono, e il ginepro altro ancóra, stromenti diversi
15	su le ginestre fulgenti di fiori accolti, su i ginepri folti di coccole aulenti, piove su i nostri vólti silvani, piove su le nostre mani ignude, su i nostri vestimenti leggieri,	50	sotto innumerevoli dita. E immersi noi siam nello spirto silvestre,
20	su i freschi pensieri che l'anima schiude novella, su la favola bella che ieri t'illuse, che oggi m'illude, o Ermione.	55	d'arborea vita viventi; e il tuo vólto ebro è molle di pioggia come una foglia, e le tue chiome auliscono come
25	Odi? La pioggia cade su la solitaria verdura con un crepitò che dura e varia nell'aria secondo le fronde più rade, men rade.	60	le chiare ginestre, o creatura terrestre che hai nome Ermione.
30		65	Ascolta, ascolta. L'accordo delle aeree cicale a poco a poco più sordo si fa sotto il pianto che cresce;
35		70	ma un canto vi si mesce più roco che di laggiù sale, dall'umida ombra remota.
		75	Più sordo, e più fioco s'allenta, si spegne. Sola una nota ancor trema, si spegne, risorge, trema, si spegne.
		80	Non s'ode voce dal mare.

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo*



Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

Or s'ode su tutta la fronda
crosciare
l'argentea pioggia
che monda,
85 il croscio che varia
secondo la fronda
più folta, men folta.
Ascolta.
La figlia dell'aria
90 è muta; ma la figlia
del limo lontana,
la rana,
canta nell'ombra più fonda,
chi sa dove, chi sa dove!
95 E piove su le tue ciglia,
Ermione.

Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
100 ma quasi fatta virente,
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
il cuor nel petto è come pèsca
105 intatta,
tra le pàlpebre gli occhi

son come polle tra l'erbe,
i denti negli alvèoli
son come mandorle acerbe.
110 E andiam di fratta in fratta,
or congiunti or disciolti
(e il verde vigor rude
ci allaccia i mallèoli
c'intrica i ginocchi)
115 chi sa dove, chi sa dove!
E piove su i nostri vólti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
120 su i nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
125 su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

1) **Comprensione complessiva**

- Quali sono i temi fondamentali della poesia?
- Quale concezione dell'amore è presente nella lirica?

2) **Analisi del testo**

Ricerca nel testo le rime interne ed esterne, le assonanze e le allitterazioni.

- Individua nel testo le ripetizioni e le anafore.
- Rintraccia le parole rare e difficili e chiariscine il significato.
- Sottolinea i verbi. Quali sono usati all'imperativo? Quali si riferiscono al tema della pioggia? Quali al tema del silenzio-ascolto?
- Come viene reso l'intensificarsi progressivo della pioggia?
- Chiarisci il significato del tema della metamorfosi e indica in quali strofe è meglio precisato.

3) **Riflessioni conclusive**

Elementi decadenti nell'opera di D'Annunzio

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE" (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO.

Argomento: **Piacere e piaceri.**

DOCUMENTI

«La passione li avvolse, e li fece incuranti di tutto ciò che per ambedue non fosse un godimento immediato. Ambedue, mirabilmente formati nello spirito e nel corpo all'esercizio di tutti i più alti e i più rari diletti, ricercavano senza tregua il Sommo, l'Insuperabile, l'Inarrivabile; e giungevano così oltre, che talvolta una oscura inquietudine li prendeva pur nel colmo dell'oblio, quasi una voce d'ammonimento salisse dal fondo dell'esser loro ad avvertirli d'un ignoto castigo, d'un termine prossimo. Dalla stanchezza medesima il desiderio risorgeva più sottile, più temerario, più imprudente; come più s'inebriavano, la chimera del loro cuore ingigantiva, s'agitava, generava nuovi sogni; parevano non trovar riposo che nello sforzo, come la fiamma non trova la vita che nella combustione. Talvolta, una fonte di piacere inopinata aprivasi dentro di loro, come balza d'un tratto una polla viva sotto le calcagna d'un uomo che vada alla ventura per l'intrico d'un bosco; ed essi vi bevevano senza misura, finché non l'avevano esausta. Talvolta, l'anima, sotto l'influsso dei desiderii, per un singolar fenomeno d'allucinazione, produceva l'immagine ingannevole d'una esistenza più larga, più libera, più forte, «oltrapiacente»; ed essi vi s'immergevano, vi godevano, vi respiravano come in una loro atmosfera natale. Le finezze e le delicatezze del sentimento e dell'immaginazione succedevano agli eccessi della sensualità.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il piacere*, 1889 (ed. utilizzata 1928)



Sandro BOTTICELLI
Nascita di Venere, circa 1482-85



Pablo PICASSO
I tre musicisti, 1921



Henri MATISSE
La danza, 1909-10

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



«Piacer figlio d'affanno;
Gioia vana, ch'è frutto
del passato timore, onde si scosse
e paventò la morte
chi la vita abborria;
onde in lungo tormento,
fredde, tacite, smorte,
sudàr le genti e palpitàr, vedendo
mossi alle nostre offese
folgori, nemi e vento.
O natura cortese,
son questi i doni tuoi,
questi i dilette sono
che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
è diletto fra noi.
Pene tu spargi a larga mano; il duolo
spontaneo sorge e di piacer, quel tanto
che per mostro e miracolo talvolta
nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
prole cara agli eterni! assai felice
se respirar ti lice
d'alcun dolor: beata
se te d'ogni dolor morte risana. »

Giacomo LEOPARDI, *La quiete dopo la tempesta*, vv. 32-54, 1829 (in G. Leopardi, *Canti*, 1831)

«Volti al travaglio
come una qualsiasi
fibra creata
perché ci lamentiamo noi?
Mariano il 14 luglio 1916 »

Giuseppe UNGARETTI, *Destino*, in *Il Porto Sepolto*, 1916

«Il primo sguardo dalla finestra il mattino
il vecchio libro ritrovato
volti entusiasti
neve, il mutare delle stagioni
il giornale
il cane
la dialettica
fare la doccia, nuotare
musica antica
scarpe comode
capire
musica moderna
scrivere, piantare

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*
Sistemi Informativi Aziendali
Relazioni Internazionali per il Marketing
Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



viaggiare
cantare
essere gentili »

Bertolt BRECHT, *Piaceri*, 1954/55, trad. di R. Fertonani, (in B. Brecht, *Poesie*, trad. it., 1992)

«Il piacere è veramente tale quando non si rende conto né delle proprie cause né dei propri effetti. (È immediato, irrazionale). Il piacere della conoscenza fa eccezione? No. Il piacere della conoscenza procede dal razionale ed è irrazionale.»

Andrea EMO, *Quaderni di metafisica (1927-1928)*, in A. Emo, *Quaderni di metafisica 1927-1981*, 2006

«I filosofi ed i sinonimisti vi spiegano con paziente sollecitudine la differenza precisa che passa fra la giustizia, la bontà e il dovere; ma voi stessi potete persuadervi che essi fabbricano un mondo di carta pesta. Ciò che è giusto è buono, ciò che è dovere è giustizia, e ciò che si deve fare è ciò che è giusto e buono. Ma non vedete voi il circolo eterno del cosmo, la volta infinita del cielo che non comincia in un alcun luogo e mai non finisce? Studiate il cerchio, perché in verità vi dico che la sua geometria morale abbraccia la storia del mondo. Le gioie della giustizia e del dovere esercitano la più benefica influenza sulla felicità della vita e, rendendoci calmi e soddisfatti nel presente, ci preparano un avvenire felice. Chi possiede maggiori ricchezze di fortuna, di mente e di cuore, ha anche maggiori doveri da esercitare; ma tutti gli uomini, purché abbiano soltanto un'individualità morale, devono essere giusti e buoni, e devono quindi rendersi degni di gustare queste gioie sublimi.»

Paolo MANTEGAZZA, *Fisiologia del piacere*, 1992 (1ª edizione 1854)

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO.

Argomento: **Il lavoro tra sicurezza e produttività.**

DOCUMENTI

“Il lavoro nell'antichità non aveva il valore morale che gli è stato attribuito da venti secoli di cristianesimo e dalla nascita del movimento operaio. Il disprezzo per il lavoro manuale è apparso a molti come contropartita della schiavitù e, nel contempo, causa del ristagno delle tecniche. Dell'esistenza di questo disprezzo si potrebbero dare molteplici prove. Nella *Politica* Aristotele esalta il fatto che i cittadini abbiano tutto il tempo libero «per far nascere la virtù nella loro anima e perché possano adempiere i loro doveri civici». È la stessa nozione *dell'otium cum dignitate* che appare come l'ideale di vita degli scrittori romani alla fine della Repubblica e all'inizio dell'Impero. Ciò significa affermare anche che il lavoro è un ostacolo a questo tipo di vita e, quindi, una degradazione.”

C. MOSSE, *Il lavoro in Grecia e a Roma*, trad. it. di F. Giani Cecchini, Firenze, 1973

“Nella produzione moderna il lavoro ha assunto un'importanza crescente tanto da essere considerato il soggetto e non più l'oggetto di qualsiasi attività produttiva. Per il codice civile (libro V, artt. 2060 e sgg.), che regola il lavoro nell'impresa come elemento soggettivo e dinamico, oltre che fattore primario della produzione, il lavoro consiste nella prestazione di energie lavorative effettuata, contro il corrispettivo di una retribuzione, da una

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



persona fisica (lavoratore) a favore di un'altra persona fisica o giuridica (datore di lavoro). Il lavoro può concorrere alla produzione in modo subordinato o autonomo."

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE, vol. 13°, G. Ceccuti-S. Calzini-R. Guizzetti, Ed. "IL SOLE 24 ORE", Milano, 2006

"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro." (art. 1)

"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società." (art. 4)

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

"Dal *Rapporto* [ISFOL 2007] emerge una discrasia tra domanda e offerta di lavoro, soprattutto in quei segmenti della popolazione - donne e over 55 anni in primis - per i quali, anche in linea con gli obiettivi di Lisbona, si auspicherebbe un incremento dei tassi di attività. Sul fronte della *qualità* della crescita economica del Belpaese, il rapporto sottolinea come i lavori siano sempre più meno conformi alle aspettative degli individui, sia per la qualità del lavoro disponibile per i nuovi entrati sia per le prassi selettive. Le scarse prospettive di carriera rappresentano il principale fattore di scoraggiamento sul fronte lavorativo...Fa riflettere il dato che quasi il 20% degli occupati ritenga di svolgere mansioni che utilizzano solo parzialmente le loro competenze professionali...Tra le iniziative da intraprendere per contrastare le criticità del nostro mercato del lavoro, la ricetta dell'Isfol è migliorare la coerenza e l'adattabilità reciproca tra domanda e offerta di lavoro. Soprattutto sfruttando al meglio le potenzialità del sistema dei servizi per l'impiego. Inoltre, un funzionamento più fluido e trasparente del nostro mercato del lavoro passa anche attraverso la conciliazione fra competitività e meriti e l'equità dell'accesso alle opportunità. Ma su tutti, prioritario, è investire nella sicurezza del lavoro e nel contrasto del lavoro irregolare." C. TUCCI, *Rapporto Isfol: lavoro precario per 10 lavoratori su 100*, 20 novembre 2007

"L'ambiente di lavoro, non rappresenta soltanto un'accezione più ristretta della nozione di ambiente, ma si caratterizza in termini assai diversi. Anche esso costituisce infatti l'oggetto di una normativa amministrativa e penale diretta a garantire la salute dei lavoratori addetti ad attività particolarmente rischiose, e che in taluni ordinamenti impone alle imprese l'adozione di sistemi generali di controlli preventivi;...ma sovente è dato riscontrare disposizioni che, attraverso la garanzia della salute a livello di rapporto individuale, attuano una vera e propria tutela dell'ambiente di lavoro come oggetto di una situazione soggettiva specifica del prestatore di lavoro, autonomamente tutelabile....Così delineata, la tutela dell'ambiente di lavoro si prospetta, più che come tutela di un *luogo* (e cioè dell'ambiente in genere), come garanzia della salute (e quindi della *persona*) del lavoratore."

L. RICCA, *La tutela dell'ambiente di lavoro nel quadro del sistema dei diritti sociali*, in "Protezione dei diritti sociali e prevenzione degli incidenti sul lavoro nel quadro dei diritti dell'uomo lavoratore", Ed. Giuffrè, Milano, 1988

"Il fattore tecnologico è stato nelle ricerche più recenti piuttosto trascurato a vantaggio di una impostazione che accentuava l'influenza delle variabili psico-sociologiche nel complesso fenomeno dell'infortunio. Non si può negare però che un processo produttivo deve essere analizzato sotto l'aspetto tecnologico per poter rilevare di quanto il comportamento umano venga condizionato dalla velocità e dalle caratteristiche della produzione. L'infortunio nella sua apparente obiettività si è rilevato quale fenomeno la cui ricostruzione fotogenica non è riconducibile a un meccanismo casualistico."

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it - petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 - 65124 Pescara

Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



C. DI NARO-M.NOVAGA-G.COLETTI-S.COLLI, *Sicurezza e produttività: influenza delle variabili tecnologiche sul comportamento lavorativo*, in "Securitas", n° 7, anno 58, 1973

"Tutto il tempo perduto a causa degli infortuni rappresenta ore-lavoro e ore-macchina aggiunte al tempo richiesto per produrre una data quantità di beni o di servizi e, di conseguenza, *riduce la produttività aziendale*....A parte le perdite dirette di tempo, allorché il lavoro viene interrotto a causa di un infortunio, condizioni pericolose di lavoro comportano un rallentamento delle lavorazioni stesse, poiché gli operai devono stare in guardia e muoversi e lavorare con maggiore attenzione e prudenza di ciò che sarebbe invece necessario se non esistesse il pericolo stesso. Di particolare importanza, a questo riguardo, sono ad esempio, le trasmissioni dei motori, le cinghie di trasmissione e le parti mobili delle macchine nelle cui vicinanze gli operai sono costretti a lavorare oppure a passare." A. BERRA-T. PRESTIPINO, *Lo studio del lavoro e la psicologia della sicurezza lavorativa*. Ed. Angeli., Milano 1983

"A tale principio del rischio professionale si ispirò, fin dall'inizio, la nostra legislazione per gli infortuni sul lavoro; la quale per la protezione del rischio stesso impose al datore d'opera l'obbligo dell'assicurazione. Con ciò, da un lato, si volle meglio garantire agli infortunati il pagamento delle indennità sostituendo l'Istituto assicuratore (ente finanziariamente più solido) all'imprenditore, soggetto all'insolubilità; dall'altro lato si volle salvare l'imprenditore da oneri eccessivi rispetto alla sua potenzialità economica, nei casi di infortuni gravi, ripetuti o collettivi." G. MIRALDI, *Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali*, Cedam, Padova, 1979

3. AMBITO STORICO-POLITICO.

Argomento: Il senso della patria: essere cittadini oggi.

Noi fummo da secoli
calpesti, derisi,
perché non siam popoli,
perché siam divisi.
Raccogliaci un'unica
bandiera, una speme:
di fonderci insieme
già l'ora suonò.
*Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sì*

(G. Mameli 1847)

Nella nostra Costituzione c'è un articolo, che è il più importante di tutta la Costituzione, il più impegnativo per voi giovani che avete l'avvenire davanti a voi. Dice così: "E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

(P. Calamandrei 1955)

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it - petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



Oggi entra nella scuola un piccolo italiano nato a Reggio di Calabria...vogliate bene al vostro fratello venuto da lontano...Il maestro gli assegnò il posto e lo accompagnò al banco. Poi disse ancora: "Ricordatevi bene di quello che vi dico. Perché questo fatto potesse accadere, che un ragazzo calabrese fosse come in casa sua a Torino e che un ragazzo di Torino fosse come a casa propria a Reggio di Calabria, il nostro paese lottò per cinquant'anni e trentamila italiani morirono. Voi dovete rispettarvi, amarvi tutti fra voi; ma chi di voi offendesse questo compagno perché non è nato nella nostra provincia, si renderebbe indegno di alzare mai più gli occhi da terra, quando passa una bandiera tricolore". (da Cuore di E.De Amicis 1886)

L'han giurato: altri forti a quel giuro

Rispondean da fraterne contrade,

Affilando nell'ombra le spade

Che or levate scintillano al sol.

Già le destre hanno stretto le destre;

Già le sacre parole son porte:

O compagni sul letto di morte,

O fratelli su libero suol. (da Marzo 1821 A. Manzoni 1821)

Napolitano: "Federalismo sia per l'unità".

Giorgio Napolitano ha aperto il suo discorso a Montecitorio con un ringraziamento corale "ai tanti che hanno raccolto l'appello a festeggiare e celebrare i 150 anni dell'Italia unita, esprimendo soddisfazione perché ciò esprime che è stato condiviso lo spirito della ricorrenza".

Il presidente della Repubblica nel suo intervento parla della "memoria e della riflessione" come elementi "preziosi" per suscitare innanzitutto "orgoglio e fiducia". Preziosi per "suscitare le risposte collettive di cui c'è più bisogno", dalla coscienza critica dei problemi irrisolti alle nuove sfide da affrontare.

"Oggi dell'unificazione celebriamo l'anniversario vedendo l'attenzione pubblica rivolta a verificare le condizioni alle quali un'evoluzione in senso federalistico - e non solo nel campo finanziario - potrà garantire maggiore autonomia e responsabilità alle istituzioni regionali e locali, rinnovando e rafforzando le basi dell'unità nazionale. E' tale rafforzamento, non il suo contrario, l'autentico fine da perseguire".

"Non ha nulla di riduttivo legare patriottismo e Costituzione. Una Carta che rappresenta tuttora la valida base del nostro vivere comune, offrendo, insieme con un ordinamento riformabile attraverso sforzi condivisi, un corpo di principi e valori in cui tutti possono riconoscersi", ha detto Napolitano.

Nella Costituzione, come venne indicato nella relazione Ruini "l'innovazione più profonda" consisteva nel poggiare l'ordinamento dello Stato su basi di autonomia, secondo il principio fondamentale dell'articolo 5 che legò l'unità e l'indivisibilità della Repubblica al riconoscimento e alla promozione delle autonomie locali, riferite,

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



nella seconda parte della Carta, a Regioni, Province e Comuni". Afferma il capo dello Stato.

"Reggeremo alle prove che ci attendono, come abbiamo fatto in momenti cruciali del passato, perché disponiamo anche oggi di grandi riserve di risorse morali e umane. Ma ci riusciremo ad una condizione: che operi nuovamente un forte cemento nazionale unitario, non eroso e dissolto da cieche partigianerie, da perdite diffuse del senso del limite e della responsabilità". "Non so - aggiunge Napolitano - quando e come ciò accadrà, confido che accada. Convinciamoci tutti, nel profondo, che questa è ormai la condizione della salvezza comune, del progresso comune".

(Ansa 17 marzo 2011, 19:39)

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!

DOCUMENTI

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna - tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia - tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, *L'Apocalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

«Il paradosso è questo: i fattori che causano un maremoto... sono gli stessi che, ragionando in tempi lunghi, hanno reso il nostro Pianeta un luogo privilegiato del sistema solare, dove la vita ha potuto svilupparsi ed evolvere. Partiamo da considerazioni banali: gli ingredienti di uno tsunami o maremoto sono due: grandi masse d'acqua liquida, cioè l'oceano; e, sotto all'oceano, uno strato solido e rigido, la litosfera terrestre, che però si muove. La litosfera che giace sotto gli oceani varia di spessore tra i 10 e gli 80 chilometri; in alcune zone particolari è squassata periodicamente da improvvisi sussulti con spostamenti di masse che possono trasmettere grande energia alle acque sovrastanti e causare il maremoto. Ma perché questi sussulti, perché questa litosfera solida ma viva, vibrante, sempre in movimento...? E poi, perché questi grandi volumi di acqua liquida che coprono i due terzi della nostra Terra?».

E. BONATTI, *Ma è l'oceano che ci dà vita*, IL SOLE 24 ORE, 2/1/2005

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 - 65124 Pescara

Settore Economico: Amministrazione, Finanza, Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio



«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagina... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria».

A. VOODCKOC - M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offrirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto sui cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

Un terremoto di 8,9 gradi (poi alzato a 9) ha colpito venerdì alle 14,46 (erano le 6,46 in Italia) la parte nord-orientale dell'isola Honshu, la più grande del Giappone, a 380 km da Tokyo. Pochi minuti dopo uno tsunami con onde alte più di dieci metri si è abbattuto sulle coste affacciate sul Pacifico seminando morte e distruzione nell'area di Sendai, la più vicina all'epicentro.

Alle 19,59 ora italiana (le 3,59 di sabato ora locale) è stato registrato un sisma di 6,2 gradi Richter in una zona completamente diversa: presso Joetsu sulla costa ovest, superficiale (10 km di profondità). Il sisma ha provocato frane e valanghe a Tokamachi, zona montagnosa a 50 km da Nagano e Morioka dove nel 1998 vennero disputate le Olimpiadi invernali. Alle 20,47 sisma di 6,6 gradi in una terza zona: nel mar del Giappone a nord-ovest di Honshu sempre a 10 km di profondità. Alle 20,25 c'era stata una scossa di 5,5 gradi a soli 80 km da Tokyo, a conferma dello spostamento degli epicentri delle scosse di assestamento verso sud-ovest, più vicino alla capitale. Il terremoto di 9 gradi è il più violento in Giappone da quando esistono le rilevazioni sismiche e il quarto più forte al mondo dell'ultimo secolo. Il bilancio ufficiale delle vittime parla finora di 378 morti e 584 dispersi, oltre a 950 feriti, ma purtroppo sembra destinato ad alzarsi di molto. Grazie alle costruzioni antisismiche obbligatorie in tutto il Giappone, i crolli non sono stati numerosi, la gran parte delle vittime e dei danni è stata causata dallo tsunami. Solo su una spiaggia di Sendai sono stati trovati 300 corpi. Una nave con un centinaio di persone a bordo è stata travolta, mentre quattro treni sono dati per dispersi: uno si trovava vicino alla stazione di Nobiru dove si è abbattuta un'onda di dieci metri, il secondo è scomparso nella prefettura di Iwate. Anche gli altri due di cui si sono perse le tracce stavano viaggiando lungo la costa orientale.

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it - petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499



ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"

Via Pizzoferrato, 1 – 65124 Pescara

Settore Economico: *Amministrazione, Finanza, Marketing*

Sistemi Informativi Aziendali

Relazioni Internazionali per il Marketing

Turismo

Settore Tecnologico: *Costruzioni, Ambiente e Territorio*



La diga di Fujinuma nella prefettura di Fukushima si è rotta riversando l'acqua a valle che ha spazzato via l'intera città di Sukagawa. Lo riferisce l'agenzia Kyodo, numerose persone vengono date per disperse.

(Il Corriere della sera, 11 marzo 2011)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

L'Italia dalla fine della prima guerra mondiale alla nascita del Fascismo

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

La società di oggi, lo verifichiamo quotidianamente, è decisamente multietnica e il fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria interessa, tra gli altri, il nostro paese in modo consistente e con varie conseguenze. A tuo parere, l'immigrazione è da considerarsi come il segno tangibile di un mondo senza frontiere o è il risultato della fuga dalla povertà e dalla guerra?

www.istitutotecnicoacerbope.it

e-mail: t.acerbo@libero.it – petd010008@istruzione.it - istitutoacerbopescara@pec.it

C.F. 80008170682 - C.M. PETD010008

Tel. 085-4 225 225 Fax: 085-20 58 499

M733 - ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: PROGRAMMATORI

Tema di: INFORMATICA GENERALE ED APPLICAZIONI GESTIONALI

Telelavoro ed *e-commerce*, due mini-rivoluzioni, stentano a svilupparsi nel nostro Paese a differenza di quanto è avvenuto negli Stati Uniti e in altre parti d'Europa.

Il candidato, dopo aver brevemente illustrato le caratteristiche tecniche di tali processi, analizzi le ragioni del loro limitato utilizzo in Italia e sviluppi il seguente punto.

Una palestra vuole informatizzare la gestione dei corsi offerti alla propria clientela che si caratterizzano per:

- la presenza di istruttori specializzati in ciascun corso;
- il numero massimo di partecipanti variabile per ciascun corso;
- l'offerta dello stesso corso in diversi orari della giornata;
- la partecipazione al corso con idoneo certificato medico di durata annuale.

Organizzare un database in grado di fornire le seguenti informazioni:

1. elenco degli iscritti a ogni corso
2. numero dei posti liberi in ciascun corso
3. elenco dei corsi tenuti da ogni istruttore
4. elenco dei clienti con certificato medico scaduto

e, dopo aver

- descritto le caratteristiche dell'applicativo che si intende utilizzare,
- elaborato il progetto dell'applicazione complessiva, comprendente l'analisi, lo schema, la definizione dei dati e il menu di scelta,

realizzare almeno uno dei quattro punti sopra indicati utilizzando l'applicativo descritto.

Progettare, infine, la pagina web con la quale la palestra presenta alla clientela i corsi, le relative caratteristiche e gli orari.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**ISTITUTO TECNICO STATALE "T. ACERBO"
PESCARA**

**3^ PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO
A.S. 2010-2011**

CANDIDATO

DISCIPLINE

MATEMATICA
ECONOMIA AZIENDALE
DIRITTO / SCIENZE DELLE FINANZE
LINGUA INGLESE

TIPOLOGIA B , C

- N° 2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA
- N° 4 QUESITI A RISPOSTA CHIUSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER SINGOLA DISCIPLINA

- 4,5 punti per ogni risposta singola completa
- 1,5 punti per ogni risposta chiusa esatta

TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO: 15 punti

TOTALE PUNTEGGIO MINIMO: 0 punti

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA:

media aritmetica semplice della somma dei punteggi conseguiti in tutte le discipline con arrotondamento all'unità intera per eccesso in caso di centesimi superiori o uguali a 0,50

VALUTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA: 15 punti

VALUTAZIONE MINIMA COMPLESSIVA: 0 punti

TEMPO TOTALE A DISPOSIZIONE PER L'ESECUZIONE DELLA PROVA:

120 MINUTI

DATA 18.03.2011

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO

5 A MERCURIO MATEMATICA

- 1) Nel metodo dei minimi quadrati per l'interpolazione statistica che informazioni fornisce il coefficiente di Bravais Pearson?

- 2) Nella matrice dei risultati economici in cosa differiscono il criterio del valor medio e il criterio di avversione al rischio?

- 3) Nel problema delle scorte di magazzino cosa si intende per lotto economico?

- Il quantitativo ordinato che rende massima la funzione costo
- Il quantitativo ordinato che rende minima la funzione costo
- Il ricavo totale
- Il prezzo di acquisto della materia prima

- 4) Quale è la derivata prima rispetto alla variabile x della funzione $f(x,y) = 5x^2 - 5y^2 + 10x - 10y + xy$?

- $10x + 15$
- $5x - 5y + 1$
- $10x + 10 + y$
- $5x - 5y + 1$

- 5) In un problema di scelta con effetti differiti si sa che il R.E.A. vale +200 € se calcolato al tasso $i=5\%$ e vale -200€ se calcolato al tasso $i=7\%$. Che informazione si deduce sul tasso interno di rendimento?

- Il T.I.R. è compreso tra il 5% e il 7%
- Il T.I.R. è minore del 5%
- Il T.I.R. è maggiore del 7%
- Il T.I.R. non esiste perché il R.E.A. ha valori discordi

- 6) Che profilo ha il punto stazionario della funzione $f(x,y) = x^2 - y^2 + 10$?

- è un punto di massimo
- è un punto di sella
- è un punto di minimo
- altro

SIMULAZIONE 3^ PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO A.S. 2010/2011

ECONOMIA AZIENDALE

COGNOME E NOMEDATA 18/03/2011 CLASSE VA MERC.

QUESITI A RISPOSTA APERTA

1. Che cosa si intende per impresa leadership di costo e in che cosa si concretizza la sua gestione?

.....
.....
.....
.....
.....

2. Che differenza passa tra reddito fiscale e reddito di bilancio?

.....
.....
.....
.....
.....

A) Il conto costruzioni in economia, relativo ad un impianto costruito internamente, rileva:

1. un costo d'esercizio
2. un componente positivo di reddito
3. un costo pluriennale
4. una fonte di finanziamento

B) I ratei e i risconti attivi figurano:

1. nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale
2. nel conto economico tra i proventi e oneri finanziari
3. nei debiti dello Stato Patrimoniale
4. in una classe distinta dell'attivo Patrimoniale

C) Il budget d'esercizio è costituito da:

1. situazione economica previsionale
2. situazione patrimoniale previsionale
3. situazione economica e situazione patrimoniale programmate
4. progetto di bilancio

D) Il sistema informativo di bilancio è costituito:

1. da Stato Patrimoniale, Conto economico e nota integrativa
2. dalle informazioni supplementari allegata al bilancio
3. dalla relazione sulla gestione, e dalla relazione sul controllo contabile
4. dal bilancio d'esercizio, dagli allegati, dalle informazioni supplementari e dalle relazioni accompagnatorie

2. Quali vincoli sono imposti dal patto di stabilità e crescita?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Pe.18.03.2011.

Simulazione Terza prova Materia: Lingua Inglese

ALUNNO.....

CLASSE 5 A Mer.

DATA: 18.03.2011

Esercizio 1 (Rispondi alle domande)

1) What sort of organisation is the EU? How has it evolved since its foundation?

2) When was the EEC established? What were its main aims?

Esercizio 2 (Barra con una crocetta la risposta esatta)

1) The origin of the EU lies in the TREATY of Rome. In which year did the treaty come into force?

- a) 1958
- b) 1973
- c) 1992
- d) 2000

2) Which of the following countries is not a member of the EU?

- a) Estonia
- b) Norway
- c) Malta
- d) U.K.

3) How many states are now members of the EU?

- a) 15
- b) 27
- c) 30
- d) 18

4) Which is the EU's primary legislative body?

- a) The European Commission
- b) The European Council
- c) The European Parliament
- d) The Court of Auditors

**ISTITUTO TECNICO STATALE "T. ACERBO"
PESCARA**

**3^A PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO
A.S. 2010-2011**

CANDIDATO

DISCIPLINE

MATEMATICA
ECONOMIA AZIENDALE
DIRITTO / SCIENZE DELLE FINANZE
LINGUA INGLESE

TIPOLOGIA B , C

- N° 2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA
- N° 4 QUESITI A RISPOSTA CHIUSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER SINGOLA DISCIPLINA

- 4,5 punti per ogni risposta singola completa
- 1,5 punti per ogni risposta chiusa esatta

TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO: 15 punti
TOTALE PUNTEGGIO MINIMO: 0 punti

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROVA:

- media aritmetica semplice della somma dei punteggi conseguiti in tutte le discipline con arrotondamento all'unità intera per eccesso in caso di centesimi superiori o uguali a 0,50

VALUTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA: 15 punti
VALUTAZIONE MINIMA COMPLESSIVA: 0 punti

TEMPO TOTALE A DISPOSIZIONE PER L'ESECUZIONE DELLA PROVA:

120 MINUTI

DATA 10.05.2011

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO
5 A MERCURIO MATEMATICA Data _____ Alunno _____

COGNOME _____ **NOME** _____ **DATA** _____

1) Nei problemi di programmazione lineare cosa si intende per vincoli tecnici e funzione obiettivo?

2) Data una legge di domanda in funzione del prezzo di vendita, in cosa consiste la differenza tra la misurazione effettuata con l'elasticità d'arco e la misurazione effettuata con l'elasticità puntuale?

3) Il guadagno di una ditta è espresso dalla funzione utile $u(x) = -2x^2 + 28x - 48$, dove x è il numero di pezzi da vendere. Quanti pezzi andrebbero venduti per avere il massimo ricavo?

- $x = 5$ $x = 15$ $x = 7$ con i dati forniti il problema non può essere risolto

4) Che profilo ha il punto stazionario della funzione $f(x, y) = 7x^2 + 5y^2 - 2xy - x - y$?

- è un punto di massimo è un punto di minimo è un punto di sella altro

5) Nella regressione lineare cosa si intende per extrapolazione?

- è il parametro che misura l'errore standard
 è il rapporto tra la varianza di x e la varianza di y
 è il metodo che permette di calcolare il valore di tendenza non disponendo del valore reale
 è un esponente positivo in una colonna della matrice dei minimi quadrati.

6) Quale parte di piano corrisponde alla disequazione lineare in due variabili $5x + y \leq 10$?

- la parte interna al triangolo di vertici i punti $(0,0)$, $(0,10)$, $(5,0)$
 la parte interna al triangolo di vertici i punti $(0,0)$, $(0,15)$, $(15,0)$
 la parte esterna al triangolo di vertici i punti $(0,0)$, $(0,10)$, $(5,0)$, con $x \geq 0$ e $y \geq 0$
 la parte interna al triangolo di vertici i punti $(0,0)$, $(0,-10)$, $(-5,0)$

SIMULAZIONE 3^ PROVA SCRITTA PER L'ESAME DI STATO A.S. 2010/2011

ECONOMIA AZIENDALE

COGNOME E NOMEDATA 10/05/2011 CLASSE VA MERC.

QUESITI A RISPOSTA APERTA

1. Quali sono le differenze, anche contabili, che intercorrono tra i contributi in c/impianti e contributi in c/esercizio?

.....
.....
.....
.....
.....

2. Quali sono e in che cosa consistono, i principali strumenti dell'Eurosistema per condurre la politica monetaria?

.....
.....
.....
.....
.....

Barrare con una crocetta la risposta esatta

A) Il tasso di rendimento del capitale investito "ROI" dipende:

1. dall'indice di redditività delle vendite e dall'indice di rotazione degli impieghi
2. dall'indice di onerosità del capitale di prestito "ROD"
3. dall'indice di indebitamento "Leverage"
4. dall'indice della gestione non caratteristica

B) Il controllo di gestione è un processo che:

1. consiste nel verificare lo svolgimento dell'attività aziendale
2. comprende le attività di programmazione e di verifica dell'attività aziendale
3. attinge informazioni dal sistema contabile
4. attinge informazioni dal magazzino materie

C) Lo Stato patrimoniale civilistico:

1. deve essere redatto a stati comparati, a sezioni divise e contrapposte
2. deve essere redatto a stati comparati nella forma scalare
3. prevede la classificazione dell'attivo in base alla fonte di provenienza dei beni
4. prevede la classificazione del passivo in base all'esigibilità dei debiti

D) L'IRAP

1. è un'imposta diretta
2. è un'imposta indiretta
3. colpisce il reddito
4. è ad aliquota progressiva

**ESAME DI STATO
TERZA PROVA
Classe 5^a A Mercurio**

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

1. What are the five main geographical areas of the USA? What are their features?
2. What are the most important USA lakes? Where are they situated?

QUESITI A SCELTA MULTIPLA

1. How many states has the USA got?
 - a) 50
 - b) 52
 - c) 55
 - d) 40

2. What is the second most widely spoken language in the USA?
 - a) English
 - b) Spanish
 - c) Italian
 - d) French

3. Which is the longest river in the USA?
 - a) the Colorado
 - b) the Rio Grande
 - c) the Ontario
 - d) the Mississippi

4. What system of government do the American states belong to?
 - a) Dictatorship
 - b) Parliamentary system
 - c) Presidential system
 - d) Constitutional monarchy

7.2 GRIGLIE VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE SIMULATE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - B

Comprensione e utilizzo coerente dei materiali forniti	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana.	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Significatività ed originalità delle argomentazioni	0,5	1	1,5	2	2,5	3
totale						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C - D

Conoscenza dell'argomento	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana.	1 - 2	2,5 - 3,5	4	4,5 - 5	5,5	6
Significatività ed originalità delle argomentazioni	0,5	1	1,5	2	2,5	3
totale						

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
A.S. 2010/2011**

DISCIPLINA **Informatica**

CLASSE **5 A-B Mercurio**

DATA **5 aprile 2011**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	LIVELLI	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1 – Conoscenza dei contenuti	Completa e approfondita.	6	
	Con lievi errori e/o non approfondita e/o non completa del tutto.	5	
	Adeguate.	4	
	Incompleta e con errori anche gravi.	3	
	Gravemente lacunosa.	2	
	Assente.	1	
2 – Applicazione delle conoscenze: procedimenti e linguaggi di programmazione	Applica correttamente e con padronanza.	4	
	Applica con sufficiente organicità.	3	
	Applica con difficoltà.	2	
	Commette gravi errori.	1	
	Scarsa.	0	
3 – Capacità di elaborazione: analisi e organizzazione	Soddisfa le specifiche con rigore e/o originalità.	3	
	Organizza i dati con sufficienza.	2	
	Organizza i dati con difficoltà.	1	
	Non è in grado di organizzare i dati.	0	
4 – Padronanza del linguaggio tecnico specifico	Utilizza in modo appropriato termini e linguaggio.	2	
	Utilizza con difficoltà il linguaggio tecnico specifico.	1	
	Non è in grado di usare termini specifici.	0	

CANDIDATO

TOTALE /15

**ISTITUTO TECNICO STATALE "TITO ACERBO"
PESCARA**

**TERZA PROVA ESAME DI STATO 2010/2011
INDIRIZZO MERCURIO**

COGNOME..... NOME CLASSE 5 A Mer.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA: Punti 1,5 per ogni risposta esatta

MATEMATICA		ECON. AZIEN.		DIRITTO		INGLESE	
1° Quesito		1° Quesito		1° Quesito		1° Quesito	
2° Quesito		2° Quesito		2° Quesito		2° Quesito	
3° Quesito		3° Quesito		3° Quesito		3° Quesito	
4° Quesito		4° Quesito		4° Quesito		4° Quesito	

QUESITI A RISPOSTA APERTA (Punti): 4,5 per ogni risposta singola

MATEMATICA			ECON. AZIEN.			DIRITTO / SCIENZE FINANZE		
Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva			Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva			Conoscenza essenziale degli argomenti e chiarezza espositiva		
	1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.
Nulla	0		Nulla	0		Nulla	0	
Basso	1		Basso	1		Basso	1	
Medio	2		Medio	2		Medio	2	
Alto	3		Alto	3		Alto	3	
Capacità di sintesi e rielaborazione			Capacità di sintesi e rielaborazione			Capacità di sintesi e rielaborazione		
	1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.
Nulla	0		Nulla	0		Nulla	0	
Basso	0,5		Basso	0,5		Basso	0,5	
Medio	1		Medio	1		Medio	1	
Alto	1,5		Alto	1,5		Alto	1,5	

LINGUA STRANIERA (Inglese)

Comprensione del testo e pertinenza delle risposte			Corettricezza lessicale, grammaticale e sintattica		
	1° Ques.	2° Ques.		1° Ques.	2° Ques.
Nulla	0		Nulla	0	
Basso	1		Basso	1	
Medio	1,5		Medio	1,5	
Alto	2,25		Alto	2,25	

MATEMATICA Totale Punti	/15	DIRITTO Totale Punti	/15
ECONOMIA AZ.le Totale Punti	/15	INGLESE Totale Punti	/15
PUNTEGGIO FINALE			/15

FIRME

--	--	--	--

Questo documento è stato redatto, approvato e firmato dal Consiglio di Classe della Classe 5 A Mercurio.

Lo stesso è affisso all'Albo dell'Istituto in data 15 maggio 2011.

Docente	Materia	Firma
Prof.ssa Luise Sandra	Religione	Sandra Luise
Prof. Linfuzzi Andrea	Italiano / Storia	Andrea Linfuzzi
Prof.ssa D'Agostino Lorella	Lingua Inglese	Lorella D'Agostino
Prof. Catalano Fabio	Matematica	Fabio Catalano
Prof.ssa Iannotti Teodora	Economia Aziendale	Teodora Iannotti
Prof. Navangione Anacleto	Informatica	Anacleto Navangione
Prof. Liberatore Alfonso	I.T.P.	Alfonso Liberatore
Prof. D'Amario Luciano	Diritto Pubbl./Finanze	Luciano D'Amario
Prof.ssa Iezzi Claudia	Educazione Fisica	Claudia Iezzi